

Ancora speculazioni politiche sull'ospedale di Imola

Le polemiche sulla vicenda della costruzione del nuovo ospedale sono nuovamente all'attenzione dell'opinione pubblica, a causa di un procedimento penale in corso nei confronti di amministratori e dirigenti dell'ex ente ospedaliero S. Maria della Scaleria. Il tutto risale a circa un anno fa, quando terminati i lavori dell'apposita commissione costituita dall'USL 23 per indagare su eventuali errori, venne chiesto alla magistratura di fare luce. Il Movimento Sociale Imolese inviò esposti dove si denunciavano presunte irregolarità unite a procedure nulle e comunque illegittime sia per quanto riguarda le gare che le aggiudicazioni degli appalti per i lavori del Nuovo Ospedale. L'On. Berselli in una conferenza stampa ha ribadito la critica ed intransigente posizione politica assunta dal suo partito in merito alla questione. Gli interessi, non hanno per il momento ricevuto nessuna comunicazione da parte del Tribunale sull'avvio dell'inchiesta.

Il PSI interviene

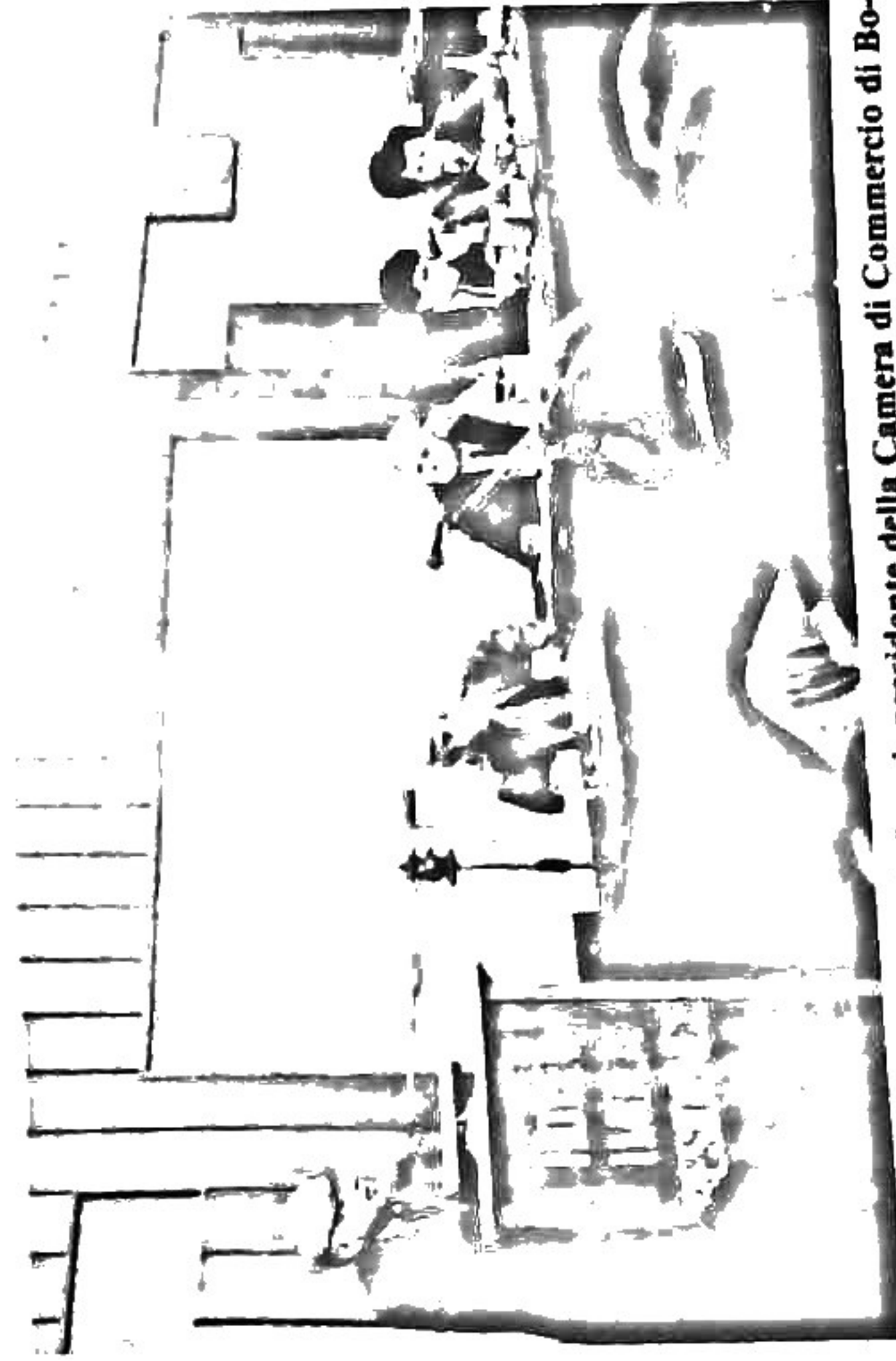
Una iniziativa del MSI ha portato di nuovo in questi giorni all'attenzione dell'opinione pubblica la vicenda del nuovo ospedale. Una iniziativa che condanna perché strumentale e qualunque notizia di stampa, annunciando l'incriminazione (non avvenuta) degli amministratori e dirigenti del disolto Ente Ospedaliero per supposti reati commessi nel corso della costruzione dell'edificio.

A parte la grave violazione del segreto istruttorio che si può ravvisare in tale scandalistica iniziativa, occorre chiarire che, pur essendo pendente innanzi all'Ufficio Istruzione del Tribunale di Bologna un procedimento relativo a tale

(continua in 2ª pag.)

3ª Conferenza comprensoriale

Roberto Paoletti è intervenuto per il PSI imolese



Nella foto: Il Dott. Giancarlo Lenzi, presidente della Camera di Commercio di Bologna durante il suo intervento alla conferenza

È durata una giornata e mezzo la III Conferenza Comprensoriale svoltasi tra venerdì e sabato scorsi nel salone dell'Imola Residence Hotel nel quartiere Pedagna, che aveva per tema «idee e proposte per qualificare ed allargare la base industriale e dare nuove risposte ai problemi del lavoro». Ad aprire i lavori

(continua in 2ª pagina)

Presentata in Consiglio comunale la Variante al P.R.G.

Intervista al Vice Sindaco Augusto Fanti, Assessore alla Programmazione Urbanistica

Lunedì in Consiglio Comunale ha presentato la nuova variante generale al PR del Comune d'Imola. Si tratta di uno degli adempimenti più importanti nel quinquennio 1980-85 dell'Amministrazione Comunale, visto il carattere di strumento di governo territoriale per i prossimi 10 anni del Piano Regolatore. Vuol indicare le caratteristiche più significative del nuovo Piano Regolatore?

Direi, sicuramente la particolare at-

tenzione alla «qualità della vita» che, raccogliendo la sollecitazione proveniente dalla società si è fatta carico di affrontare nel piano in primo luogo i problemi della tutela ambientale che sono uno dei grandi temi del nostro tempo. A questo proposito con la riconferma dei grandi parchi naturali (Tozzoni, Frattona) e attrezzati (Acque Minerali) si è definito l'ambito di un nuovo parco, il Parco Fluviale Lungo Santerno e si sono individuate ampie zone di rispetto ambientale che consentono la salvaguardia del paesaggio agrario e dei valori ecologici, storici e ambientali, in esso presenti. Mi riferisco all'area lungo la Via Emilia-Pirastello e all'area compresa tra il «Canale dei Molini» e il «Parco Lungo Santerno» che forma un cuneo verde che giunge ad integrarsi con l'abitato nell'Osservanza, e alla fascia pedonale lungo la via Montericco.

E dal punto di vista dei problemi dello sviluppo economico?

Bene, abbiamo tenuto presenti le caratteristiche con le quali si presentano i problemi dello sviluppo economico unitamente alla salvaguardia delle risorse naturali. Certo è difficile quantificare il fabbisogno di aree in questo settore. Comunque abbiamo individuato aree artigianali e industriali insieme ad un'area che tenendo conto dello sviluppo tecnologico e del prepotente ingresso dell'informatica nel sistema produttivo possa consentire l'insediamento di servizi qualificati per l'industria.

Il riferimento è alle aree programmate. Quali altre aree programma sono presentate nel Piano?

Il Piano ne prevede quattro. Di due abbiamo già parlato (Parco Lungo San-

(continua in 2ª pagina)

È tempo di decidere

Un comunicato della Commissione Ambiente PSI - Consulta comprensoriale sul Parco naturale di B. Tossignano

La Consulta Comprensoriale per l'Ambiente (WWF CAI, Lega Ambiente Arci), la Commissione Ambiente del PSI di Imola, incontratesi, nell'ambito della consultazione richiesta dalla Consulta stessa, nella giornata di giovedì 17 gennaio sul tema «Parco naturale dei gessi di Borgo Tossignano» comunicano che nell'esaminare la situazione venutasi a creare con la richiesta della Società SPES di escavazione a cielo aperto, si afferma che tale autorizzazione verrebbe a compromettere l'ipotesi, ormai avanzata da tempo, della istituzione del parco naturale.

Nell'affermare la validità dell'ipotesi di parco, affinché venga salvaguardata una zona di così rilevante interesse naturalistico, la Commissione Ambiente PSI e la Consulta sono concordi nel ritenere che è ormai giunto il momento per la Giunta Regionale di adottare una decisione inequivoca e definitiva tale da fugare confusioni e malumori, non solo

tra chi ha da sempre guardato positivamente alla istituzione del parco, ma soprattutto tra i cittadini del Comune di Borgo Tossignano.

Venuta meno qualsiasi ipotesi di coesistenza tra parco ed escavazione (purché questa fosse continuata in galleria, cosa accettata dalle organizzazioni stesse), la Commissione Ambiente PSI e la Consulta affermano che, nel caso di una auspicata risposta positiva sul parco, la Regione contestualmente dovrà approntare investimenti adeguati, in settori diversi, volti al riassetto delle priorità occupazionali per non creare disagi alla popolazione locale.

Nel riaffermare le compatibilità tra scelte occupazionali e scelte naturalistiche, le organizzazioni concordano nel valutare positivamente l'incontro svoltosi e ritengono possibili nuovi momenti di confronto.

Commissione Ambiente PSI
Consulta Comprensoriale

Sindrome gesuitica

L'on. Guandalini sta svolgendo una crociata a favore del voto segreto in Parlamento, che, come tutti sanno, più che a servire alla libertà di coscienza, serve al doppio gioco di quella razza bastarda che sono i franchi tiratori, topie agli elettori il diritto che ha il cittadino di sapere come vota il rappresentante da lui scelto, non esiste nei Parlamenti delle grandi democrazie e non esisteva nel Parlamento italiano prefascista, quando il Presidente della Camera faceva sempre «la chiama».

Difenderlo, dopo aver succhiato, fin dalla culla, latte stalinista e miele leninista, per cui tutto deve avvenire per acclamazione ed alzata di mano, è troppo e suscita il riso. Forse è meglio pensare che sia diventato discepolo del Gesuiti, che inventarono la dottrina del fine che giustifica i mezzi, attribuendola ingannevolmente al Machiavelli: il fine comunista del tanto peggio, tanto meglio.

Chiarezza colleghi... chiarezza

(continua in 2ª pag.)

Sabato Sera ritorna, con perfida quanto autolesionistica pervicacia, sul problema fiscale per affermare che gli emendamenti proposti dal PCI erano condivisi da DC e PSDI e si chiede cosa mai abbiamo trovato di strano in tutto

ciò. In effetti nulla di strano, caro G.B.; solo che nell'articolo che originò la presa di posizione nostra si asseriva, pressoché testualmente, che gli emendamenti del PCI erano positivi e costruttivi mentre invece quelli DC e PSDI erano provocatori e dirimenti.

Poiché il testo di tali emendamenti spesso è praticamente identico, noi rilevammo come stessi emendamenti non potessero avere valore politico diverso.

Quindi non è con noi che G.B. deve prendersela, ma con l'on. Pollastrelli che ha copiato gli emendamenti provocatori e dirimenti di DC e PSDI.

Chi è l'on. Pollastrelli: è il deputato comunista che nell'apposita commissione parlamentare presenta per il PCI gli emendamenti e regolarmente anche li riferisce, una volta udite le controdeduzioni del ministro. Sempre l'on. Pollastrelli ha dichiarato a nome del PCI, in commissione, che il suo partito è impegnato a far sì che il decreto Visentini sia trasformato in legge, così com'è, entro i termini previsti.

G.B. ha dunque un bel da dire ma le cose stanno proprio così, come anche la preziosa IV A su certi generi è come abbiamo correttamente spiegato noi. Non crediamo che tutti acquistino pietre preziose, né del resto era stato scritto, ma riteniamo che lo facciano i lettori di Sabato Sera, proletari scelti, ovvero operai, contadini, pensionati, insegnanti, come lo ritengono, per inciso, persino (udite!, udite!) titolari di piccole azien-

(continua in 2ª pagina)

della prima pagina

Ospedale di Imola

Il PSI interviene

vicenda, non è consentito, secondo le leggi del nostro Paese, indicare degli «incaricati» in una fase dell'istruttoria nella quale non sono state acquisite prove che soffragino responsabilità alcuna.

Vi inoltre contestato che nessuna comunicazione giudiziaria è stata motivata ai diretti interessati che invece, a causa dell'enorme speculazione politica, vengono indebitamente criminalizzati agli occhi della pubblica opinione.

Tra l'altro, va rilevato che la Commissione di indagine appositamente istituita dall'U.S.I., pur ricominciando in questa via le critiche e le riserve del P.S.I., sulla sua costituzione che sulla attendibilità dei suoi lavori, non ebbe ad evidenziare responsabilità d'ordine penale e disciplinare a carico di amministratori e dirigenti del discolto Ente Ospedaliero. L'invio degli atti alla Magistratura, che il P.S.I. propugnò, era motivato dall'opportunità che nella sola sede veramente competente si valutasse e giudicasse l'operato di quegli amministratori.

Con fiducia nell'imparzialità e serietà degli organi della Magistratura competenti, i socialisti attendono gli sviluppi dell'indagine.

Federazione PSI Imola

Stupore e indignazione

A seguito delle notizie apparse sulla stampa circa un'imputazione di falso ideologico e falso materiale commesso dai sottoscritti in riferimento alla nota vicenda della costruzione del «Nuovo Ospedale di Imola», si precisa quanto segue:

1) desta stupore e amarezza in una società civile e in uno Stato di diritto, che gli interessati debbano apprendere esclusivamente dalla stampa di essere imputati di un preciso reato;

2) l'apertura di un'istruttoria formale, citata dalle predette notizie, significa soltanto che sono assenti gli elementi e le prove per poter esprimere un qualsiasi giudizio di colpevolezza nei confronti di chiunque;

3) i sottoscritti dichiarano pubblicamente che tutti gli atti assunti per la costruzione del Nuovo Ospedale Civile recano la inequivocabile traccia dell'intervento pubblico che ha costituito lo scopo determinante del loro operare, pur in presenza di difficoltà obiettive che non erano superabili a livello locale (finanziamenti, procedure, etc.);

4) esprimono altresì condanna e indignazione nei confronti di coloro, che per interessi politici, calpestando ingiustamente la rispettabilità delle persone con un atteggiamento spregiudicato contrario alle regole più essenziali dei rapporti civili.

F.to: Celso Morozzi, Mario Vagnozzi, Riccardo Lucini, Elmo Manuelli, Silvano Tassinari, Osvaldo Masi, Giulio Galanti, Ilvio Zani

3ª Conferenza economica

rono alcune condizioni ben precise: che l'ENI e l'ENI-Savio mantengano gli impegni presi in relazione allo sviluppo delle attività sostitutive e che imboccino la strada di una gestione degli stessi trasparente e chiara, che l'imprenditoria locale si renda protagonista con proposte e progetti seri, che vi sia una tensione adeguata da parte dei lavoratori». Il presidente del convegno Adolfo Soli dati ha poi invitato gli oltre venti relatori che si sono succeduti al microfono con i loro interventi. Ha iniziato il responsabile del servizio per lo sviluppo dell'agricoltura regionale dr. Umberto Lunati che ha parlato sulle prospettive della ricerca in agricoltura nell'ambito delle istituzioni locali. Il presidente dell'USL 23 di Imola Marcello Grandi ha illustrato i nuovi elementi di sviluppo della Sanità ad Imola. È intervenuto poi il dr. Giancarlo Lenzi, presidente della camera di commercio di Bologna, sulle funzioni istituzionali e promozionali della Camera di Commercio al servizio

presentato alla società locale, operano in questa direzione.

È stato l'assessore regionale alla programmazione Germano Belgarelli a concludere il dibattito, proponendo tra l'altro «meno tasse sugli utili delle imprese destinate alla capitalizzazione» sottolineando «una realtà imolese molto dinamica che deve però guardare con attenzione i problemi della formazione e della mobilità interna».

Variante al P.R.G. di Imola

terno - è area per servizi qualificati all'industria). Le altre due sono l'Osservanza in cui, salvaguardando l'impianto urbanistico esistente (viabilità interna, alberature ecc.) son previste diverse funzioni: dalla residenza all'artigianato a piccoli uffici a servizio della residenza. Quest'area svolge una funzione di cerniera tra il Centro Storico, in cui verrà inglobata attraverso un uso diverso della P.zza Bianconini e del V.le Saffi, e la fascia di verde agricolo posta a sud di Imola.

Dati i tempi di smobilizzo de complesso sanitario a polo polifunzionale, abbiamo ipotizzato per la sua sistemazione un «concorso di idee» di livello nazionale che mi auguro venga realizzato, anche per poter usufruire della cultura urbanistica nazionale nella migliore definizione di questa area.

L'altra area programma è quella compresa tra Pedagna e Cappuccini. Essa è un'area di cerniera tra i due quartieri e presenta una polifunzionalità molto interessante: vi saranno sistemate infatti attrezzature fieristiche e mercantili, sportive (in parte già presenti) insediamenti residenziali e di artigianato di servizio, area a parco, area a piazza.

Quest'ultima osservazione ci consente di introdurre il discorso della residenza.

Si; nel decennio sarà possibile costruire mediamente 4.000 alloggi (di più o di meno a seconda delle dimensioni) con una possibilità di insediamento nel capoluogo o nelle frazioni, con alloggi nuovi o ricavati dal recupero. Le aree sono individuate in modo da poter utilizzare l'urbanizzazione già esistente, con tipologie per la maggior parte ad alta densità contenute onde soddisfare la domanda crescente in questo senso.

Dal punto di vista normativo cosa ci può dire?

Beh, intanto, che abbiamo cercato di giungere ad una normativa meno rigida del passato in cui il tema del controllo dello sviluppo era prevalente. Oggi siamo, come si dice, in tempi di «deregulation» e di forte dinamismo che continuamente sollecita il cambiamento; perciò abbiamo cercato di realizzare una normativa che tenga conto dell'evoluzione specie nei settori residenziale e produttivo e perciò più duttile e in grado di aderire ai processi evolutivi in atto nella nostra società. Nella normativa di piano abbiamo poi inserito la normativa agricola approvata di recente e che sta dimostrando di funzionare positivamente, e al contempo abbiamo inglobato anche la normativa del Piano del centro storico applicandola anche al centro di Sasso Morelli e al Piratello.

Per finire, un tuo giudizio generale sul nuovo Piano Regolatore.

Io penso che sia stato fatto un buon lavoro, col concorso anche di diverse associazioni e categorie di cittadini, che hanno prospettato una serie di soluzioni che sono state molte, come la soppressione dell'asse che tagliava in due la Pedagna, la scelta di potenziare via Montecarlo, il mantenimento del senso di ingresso attuale all'autostrada. Mi pare che il dato più interessante sia costituito dall'aver saputo cogliere l'evoluzione realizzatasi in questi anni e le tendenze individuali per il futuro, che ha permesso, da un lato di confermare alcune scelte di fondo realizzate col precedente piano regolatore ma anche di introdurre alcune importanti novità dovute all'analisi accurata della realtà.

Abbonatevi a «La Lotta»

Ceramica Verbenà: fatti non parole

recato a Roma per avere un primo ed urgente abboccamento con il sottosegretario Sen. Zito per cercare di esaminare quali possibilità ci siano per scongiurare la chiusura definitiva della Verbenà. La DC ha accusato il colpo, e prendendo a pretesto la sua esclusione dalla delegazione ha affermato, con toni quasi minacciosi, che senza essa e senza passaggi presso il sottosegretario DC On. Sanese la visita a Roma della delegazione comunale non poteva produrre effetti positivi.

Non vogliamo qui contestare alla DC il diritto di esprimere proprie valutazioni, ma diciamo invece che è troppo comodo volere speculare in modo indegno sulla pelle dei lavoratori facendo o tenendo di voler fare credere che le speranze per loro sono affidate nelle mani della Democrazia Cristiana la quale, tra l'altro, non è la prima volta che tenta di gettare discredito e di generare confusione intorno a questa delicata e preoccupante situazione. Ricordiamo inoltre che in ogni momento la DC di Borgo poteva e può richiedere l'intervento dell'On. Sanese. Dovere degli amministratori del Comune è quello di tentare e di cercare iniziative per la risoluzione del problema ed è quello che auspicavano i membri della delegazione comunale, con i colloqui romani, colloqui che sono stati positivi per l'interessamento del Ministero.

Se la DC di Borgo, così come afferma, intende prendere altre iniziative autonome in tal senso, si accomodi pure: quello che ci interessa sono i fatti conclusivi e stiano pur certi, che noi saremo presenti a confronti con loro e ad accettare anche critiche, ma non siamo disponibili adesso a lasciarci intimidire o a lasciarci fermare dalle strumentali affermazioni di un partito che conosce bene i termini della questione perché ha votato in Consiglio comunale, in modo univoco, tutte quelle decisioni che, in

Chiarezza colleghi... chiarezza

de. Incerti sul termine abbiamo consultato il Dizionario enciclopedico del marxismo leninismo marca ottobre 1917, nella traduzione italiana edita a Livorno nel 1921 e vi abbiamo trovato, alla voce padrone: sfruttatore del lavoro altrui, che espropriava il monopolio degli strumenti di produzione. La fantasia popolare lo descrive con le brache bianche nell'atto di scuir palanche. Quelli di dimensioni minori sono talmente anomali da poter essere considerati alleati della classe operaia, nel qual caso possono provvisoriamente essere denominati «titolari di piccole aziende».

Ma, direte voi, è una vecchia edizione; può darsi che quelle più recenti siano state aggiornate. È vero: esistono edizioni diverse, ma abbiamo constatato che solo la prefazione cambia. Ce ne sono di curate da Togliatti, da Longo, da Berlinguer, una pregevolissima e recentissima di Natta in latino, ma il testo delle voci è completamente a ristampa anastatica, quello del 1917 insomma.

E d'altronde, più convinto di tutti sulla propensione dei lettori di Sabato Sera ad acquistar gioielli è certamente l'orafa Lorenzo Bettinelli che, come già abbiamo detto, tutte le settimane paga la sua costosa inserzione pubblicitaria su quel giornale, nonostante questo si accanisca contro la categoria. Mentre G.B. si guarda dall'avvisare l'inserzionista dell'equivoco. Basterebbe una telefonata: «Pronto? Signor Bettinelli? sono il direttore di Sabato Sera: è accaduto uno spiacevole equivoco. Sif la pubblicità che ella intendeva fare su Capital è stata erroneamente avviata al nostro giornale. Non se ne abbia a male, ma, lei sa com'è... Insomma, saremmo costretti a farle causa per danni».

G.B.



intercom
RAVENNA (48100) Sede Centrale via Zirardini 14
Tel. 0544/35719

U.C.O.I.M.
Ufficio Consulenza Imola
IMOLA - Via F.lli Guadagni 8

Orario ufficio 15/18 per appuntamento recapito telefonico (0542) 34025 Pirazzini Pino

Finanziamenti: Fino a 10 anni, alle imprese industriali, commerciali, servizi, trasporti, comunicazioni per investimenti effettuati e da realizzare; Crediti all'esportazione in lire e in divisa per esportazione beni strumentali, lavori estero, prestazione servizi, studi, progettazioni, pagamento dilazionato oltre 18 mesi; Rilascio fidejussioni interno estero; Ricerca finanziaria al minor costo sul mercato nazionale ed estero;

Sconto effetti riverenti da vendite macchinari impianti dilazionati fino a 5 anni; presentazioni effetti incasso su piazza e fuori piazza; Mutui personali 36-48-60 mesi tassi competitivi a piccoli medi imprenditori, esercenti, artigiani, professionisti.

Investimenti: Massimi rendimenti risparmio - Compravendita BOT - CCT - Pianificazione nuovi investimenti.

Consulenza: Check-up organizzativi e finanziaria. Tutti i servizi di leasing strumentale e immobiliare e factoring con primarie società.

3ª CONFERENZA ECONOMICA COMPENSORIALE

Le povertà vecchie e nuove del presidente dell'Assemblea dei Comuni

Il Presidente dell'Ass. dei Comuni ha aperto i lavori, si fa per dire, della 3ª Conferenza Economica Compensoriale con una relazione degna dei migliori fausti del romanticismo gotico.

La situazione viene descritta in un crescendo di tinte fosche tanto più cariche quanto ingiustificate.

«La crisi delle società industriali è crisi economica, di valori, di modelli di vita, di identità sociali, di meccanismi di governo e di rappresentanza», afferma, con convinzione tale che uno che lo senta pensa che parli dell'anno mille, un taglio da altro medioevo. Quasi che questa società industriale non sia quella che ha sviluppato il più alto numero di scoperte scientifiche e tecniche, uno sviluppo sociale e culturale senza precedenti, una progressione nelle condizioni di vita della gente di dimensioni quali non si erano mai registrate in passato, quasi che l'esplorazione dello spazio esterno, i moderni sistemi di comunicazione, l'informatica distribuita non esistano.

E dopo aver ribaltato questa immensità di conoscenze, di valori, di democrazia negandone l'esistenza con un procedimento culturale oscurantista, se la prende con la «cultura dell'ideologia», che evidentemente attribuisce ad altri e non a se stesso come invece dovrebbe, e che andrebbe a suo dire contrastata con la «cultura dell'esperienza», che non si vede che cosa possa produrre se è così caparbia negatrice della realtà.

Di fronte a questo quadro apocalittico Solaroli schiera con decisione l'arma dell'assemblea dei Comuni assegnando a questa labile e surrettizia struttura burocratico-campesinista compiti improbabili di inversione della tendenza.

L'opera di riordino inizia dagli Stati Uniti dove chiama a collaborare l'economista Thunow per affermare che la ripresa americana sconta un taglio delle imposte del 30%, ma aumenta la spesa pubblica del 47% e gestisce un deficit pari al 5,5% del PIL U.S.A.

Vale la pena di ricordare che Thunow deve la sua notorietà al famoso saggio «The zero sum society», la società a somma zero, nel quale si teorizza che le misure economiche e sociali che vengono prese negli Stati Uniti vengono prese sotto la pressione di gruppi contrapposti in equilibrio instabile e che pertanto, come in un gioco a somma zero, l'effettivo finale è nullo.

Sconcerta dunque sentire che Lester Thunow sia preoccupato, insieme a Solaroli, della valenza keynesiana di un insieme di misure che, secondo quanto teorizzato nel suo saggio, neanche tanto vecchio essendo del 1980, non dovrebbero sortire che effetto zero.

È triste essere smentiti da altri, da se stessi amaro.

Così qualche mese fa Solaroli sosteneva che la Reaganomics era solo crea-

trice di disoccupati negli USA, ora che produce occupazione viene bollata come keynesiana, considerando ancora questa dottrina come contrapposita al mercato.

In Italia l'economia ha beneficiato della ripresa americana, secondo Solaroli e «ha accentuato le vecchie povertà e ne ha create delle nuove».

E roba da psicanalisti? Si nega qualsiasi ruolo del governo nella ripresa che è dovuta a condizioni esterne. Poi si dice «i risultati ottenuti sono congiunturali»; qui il tono cambia: «i risultati ottenuti» presuppongono logicamente qualcuno che li abbia prodotti perciò sono subito congiunturali. A Roma in certi casi dicono: «fatti vederli!» (dal medico, sottinteso).

Così mentre il governo è incapace, o meglio capace solo di sperperare risorse (secondo Solaroli un asilo nido costruito in più rispetto al fabbisogno a Imola, trasporti gratuiti per lungo tempo a Bologna, un acquario costruito col denaro pubblico e regalato ad un privato e via andando, probabilmente gravano sul bilancio dell'URSS e non dell'Italia), per superare la crisi abbiamo pronto un certo numero di misure: la costituzione di un centro di riabilitazione per la grandipatologia a Montecatone, la Fiera, l'Ufficio IVA, un centro di formazione manageriale.

Sembra una farsa: infatti è qualcosa di molto simile, è un convegno tendenzioso, oscurantista e antisocialista: una delle nuove povertà.

Giacomo Buganè

la foto della Rocca di Imola pubblicata sul numero 3 della scorsa settimana è tratta dal poster realizzato dall'Assessorato al Turismo del Comune di Imola e dalla Camera di Commercio.

L'Onorevole Enrico Gualandini ritiene che l'eventuale abolizione del voto segreto in Parlamento costituisca un attacco ai principi della democrazia. A sostegno della propria tesi cita l'articolo 67 della Costituzione che recita: «ogni membro del Parlamento rappresenta la nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato».

La stessa citazione a me sembra non a proposito in quanto l'esercitare la funzione di parlamentare (non si è ancora, chissà perché, riusciti ad abolire il titolo di onorevole, mentre si fu assai efficienti nel privare i Ministri del titolo di «cellenza») «senza vincoli di mandato» significa, né più né meno, se la lingua italiana ha ancora un senso, che il deputato non è vincolato, nel corso del mandato, ad impegni presi prima di essere eletto. In altre parole, se Enrico Gualandini chiedesse voti agli elettori, per essere eletto in Parlamento, con l'impegno di battersi per la salvaguardia dei fagiani (si tratta di un esempio natural-mentale) e poi, una volta eletto, non si attendesse agli impegni assunti, anche una sua battaglia opposta (per esempio per lo sterminio di tutti i Fagiani) sarebbe pienamente legittima, in quanto l'art. 67 della Costituzione appunto garantisce ai deputati di non dover sotto-

ATFI SOC. coop. a r.l.

**COOP.
FACCHINI
IMOLESI**

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

**DOTT.
GIUSEPPE
MANTELLINI**

Medico chirurgo
Malattie bocca e denti
Chirurgia orale
ENDODONZIA R.X.
Studio: Via Milano, 72
IMOLA - Tel. 41582
Tutti i giorni
per appuntamento

ROE

Fili di rame smaltati
Cavi
per trasporto energia

40026 Imola - Via Latis 12/A
Tel. (0542) 26391 - 31033 (11 linee)
Telex: 510176 - IRCEI

Uno spettacolo non bello di paura

La vicenda delle incriminazioni fameliche, in relazione ai lavori del nuovo ospedale, nella sua drammaticità, dovuta al coinvolgimento di uomini, che sapremo onesti e capaci, in un discutibile procedimento avviato da una commissione interna d'indagine, ha anche un risvolto comico.

I consiglieri DC e quello Repubblica non si sono, d'intesa con il loro partito, chiamati fuori da ogni eventuale responsabilità in quanto il ruolo dei consiglieri di minoranza è diverso da quello di maggioranza. Tesi questa singolare, ma indubbiamente dimostrata, se non altro, di una indubbia carica di fantasia giuridica da parte degli interessati.

Ma più grave ancora la considerazione politica, dunque costoro che dovrebbero avere il compito di garanti e controllori sarebbero così ben consci del proprio ruolo che, avendo votato a favore di tutti i provvedimenti presi dalla amministrazione ospedaliera di quei tempi, oggi ritengono di non esserne minimamente coinvolti. Neanche per testimoniare quello che fu uno sforzo comune volto a portare avanti un'opera di pubblico interesse in condizioni assai difficili. Li vede persino dissociati, il comunicato degli amministratori di allora che chiede rapidità di intervento al fine di far cessare le voci infondate e smentali.

Hanno tanta fiducia nella giustizia che, pensando che tutto sia un'operazione pre-elettorale, pensano che basti dire: «Guardi signor Giudice che io sono democristiano; non è in questa direzione che occorre indagare. Io non c'entro».

Uno spettacolo non bello di paura: paura di riaffermare che si è fatto quanto si poteva nell'interesse della collettività.

Cicero

Quando il segreto si veste da Pulcinella

stare a vincoli di mandato.

Nei fatti l'elettore delega il proprio eletto a rappresentarlo nel modo che questi ritenga più opportuno nel corso del mandato. Unica possibilità di intervento pratica dell'elettore si ha alla fine del mandato, quando, insoddisfatto del comportamento del proprio eletto, può non rinnovargli la fiducia votando quindi per altro candidato.

Il problema nasce qui appunto: che strumenti ha l'elettore per valutare se il proprio eletto è stato rispondente alle sue aspettative? Si può dire che alcuni parametri esistono: i contatti mantenuti con gli elettori sui temi oggetto di convergenza di proponenti e di intenzionati al tempo della campagna elettorale, le interrogazioni sugli stessi argomenti, e simili.

Come però si sia comportato il deputato, che ho contribuito ad eleggere, in votazioni parlamentari importanti, oggi come oggi, non si può sapere, proprio in quanto il voto è segreto. Per essere più espliciti non sono messo in condizione di conoscere se il mio deputato ha contribuito attraverso un'opera da franco tiratore a far cadere, magari sull'adozione di un provvedimento che non condivido, un governo la cui politica invece condivido al punto da rinunciare alle mie convinzioni sul provvedimento in oggetto. Dunque al deputato la libertà di votare come crede meglio, che non glielo nego di certo, a me la libertà di negargli il voto alla prossima consultazione se il suo atteggiamento non fosse di mio insindacabile gradimento: ad entrambi la garanzia di conoscenza in trasparenza atteggiamenti che non sono fatti privati di questo o quel parlamentare ma questioni degli elettori e dell'intera collettività. Né si comprenda per quale motivo l'elettore non debba conoscere come Enrico Gualandini si sia comportato, che so, sul caso Andreotti. In fondo potrebbe essere lui un franco tiratore, non astenuto, come indicava il PCI, ma addirittura favorevole, in virtù di una sua vecchia stima per

Buoni e... cattivi secondo Renato Zangheri

di Augusto Fanti (Vice Sindaco di Imola)

Il professor Renato Zangheri, sull'Unità, con la raffinatezza stilistica che gli è propria, nel commentare le vicende della Giunta comunale di Taruno, si chiede, ad un certo punto, se lo scopo dei socialisti non sia per caso quello di contribuire al sostegno del Governo Craxi attorniadolo con una serie di giunte pentapartite nelle grandi città italiane.

Se è così, e per il professore si evince dal contesto che così è sicuramente, egli invita i socialisti a dichiararlo chiaramente, senza sotterfugi.

A parte il fatto che non si vede per quale motivo, di uno scopo di tale natura, che è dal punto di vista democratico più che legittimo, ci si debba eventualmente vergognare, anzi, la cosa più interessante è dunque il responsabile degli enti locali del PCI sa bene che le giunte possono essere usate a favore del governo ma, quindi, anche contro, per assediare e isolare. Non è chiaro per quale motivo i socialisti dovrebbero contribuire a tenere in piedi giunte dall'interno delle quali sindaci ed assessori comunisti non perdono occasione per attaccare, spesso con sistematica tendenziosità e demagogia, il primo governo d'Italia a guida socialista.

Il professor Zangheri poi si avventura ad affermare che ormai i socialisti considerano i comunisti alternabili con i democristiani e dimentica che la «scelta storica» di avere i democristiani come interlocutori privilegiati non fu compiuta certo dai socialisti ma dallo stesso PCI fin dai tempi del voto sull'articolo 7 della Costituzione. Scelta in seguito consolidata fino a giungere ai ben noti fatti del governo di unità nazionale, quando, per la prima volta dopo trent'anni, si era tornata a respirare nel paese aria di regime.

culi e a patteggiamenti deteriori che non onorano bensì violentano la democrazia.

Provi a pensare un momento Enrico Gualandini cosa accadrebbe se certi meccanismi venissero trasportati nelle aule dei Comuni, e badate bene che si può. Lo si può tanto che questa, se ben ricordo e ricordo bene, fu una precisa preoccupazione dell'attuale sindaco di Imola Bruno Solaroli quando, circa 4 anni fa si lavorò al nuovo (allora) regolamento del Consiglio Comunale di Imola.

Fanno da pietra di paragone le campagne che il PCI ha sempre condotto, estendendo la valutazione morale sugli episodi di malcostume, dai protagonisti ai loro partiti con il risultato che, oggi che i magistrati manifestano una certa attenzione anche per le amministrazioni locali gestite dal PCI, il Partito Comunista stesso, e non solo alcuni suoi amministratori, deve fare massicci acquisti di sapone.

Come ben vede, Gualandini farebbe meglio a misurare i fatti romani con lo stesso metro che usa per quelli imolesi.

Se infine si pensa che il Gualandini, scrive quello che ha scritto sul rispetto della democrazia, è lo stesso che ha come unico punto di riferimento la disciplina di partito e che ha il coraggio di porsi il problema del «vincolo di mandato» quando nel suo partito resiste, e viene esaltato, ancora oggi, il centralismo democratico, viene proprio in mente un aneddoto famoso. Narra infatti Galileo Galilei che un giorno gli si presentò un tale che asseriva di aver scoperto il modo di trasmettere la voce a distanza, attraverso certi suoi «vagi magnetici». Galilei chiese allora di sperimentare l'apparecchio tra una stanza e l'altra della casa. E quel tale rispose che era troppo vicino, che funzionava solo ad una distanza molto maggiore, come di lì all'Almagna. Galileo invitò allora quel tale a recarsi, con la sua parte di attrezzatura in Almagna; lui sarebbe invece restato lì in attesa di vedere l'esito dell'esperimento.

Dunque, noi non possiamo che rivolgere all'onorevole Gualandini, che come quel tale ritiene di dover sostenere per il Paese una soluzione democratica che non proporzionerebbe per il suo stesso partito, l'identico invito ad andare oltremonte... in Almagna. Salvatore Cambi

Taccuino

Il sole nasce alle 7.29 e tramonta alle 17.15

Farmacie di turno

Fino a Domenica Farmacia di Zolino. Il sabato: Farmacia dell'Autostrada, dell'Ospedale e S. Annunziata. Da domenica Farmacia Bartolotti.

Stato Civile

Sono nati: Dall'Osio Simone. Galeotti Silvia, Melandri Marco, Minguzzi Jenny, Spadoni Sara, Trocchi Alessandro.

Sono deceduti: Antonelli Elio (1917); Bandini Roberto (1971); Bighini Tomaso (1914); Bernoni Fortunato (1947); Brusa Ludia (1917); Caprara Gian Carlo (1928); Casella Gino (1921); Costa Tizio (1914); Fiorentini Letizia (1988); Penazzi Concetta (1899); Savelli Irma (1905); Zaccarini Giovanni (1899).

si sposarono: Chendi Luciano (idraulico) con Montanari Antonella (concessionaria); Righini Stefano (belle) con Marconi Sabrina (in attesa di occuparsi); Pasi Paolo (tecnico elettronico) con Colapozzi Patrizia (in attesa di occuparsi); Moni Fabio (magazziniere) con Cassani Paola (in attesa di occuparsi); D'Elia Antonio (operaio) con Dalla Vecchia Ornella (casalinga); Cornazzani Paolo (artigiano metalmeccanico) con Burgo Maria Cristina (impiegata).

si sono sposati: Venieri Massimo con Serattini Antonella.

DA UN COMUNICATO DELLE A.M.I.

Gelo e contatori

A seguito di un articolo apparso sul Nuovo Diario in merito all'effetto del gelo sui contatori d'acqua, le A.M.I. in un comunicato precisano:

«Non è corretto, a causa della rigidità del clima di quest'anno, chiedere uno spostamento all'interno dei contatori d'acqua posti all'esterno delle case. Spetta agli utenti, isolare termicamente i contatori e, nel caso di temperature così basse, far circolare anche di notte un filo d'acqua. È accaduto inoltre che molti contatori situati all'interno, in locali non riscaldati, come cantine e garage, si sono ghiacciati, mentre altri contatori ubicati all'esterno, negli appositi bauletti, opportunamente protetti, non si sono affretti gelati.

Le A.M.I. ribadiscono che la protezione del contatore è comunque a cura dell'utente, e che in condizioni di temperatura particolarmente bassa è opportuno far circolare sempre un filo d'acqua onde il ripetersi degli inconvenienti che si sono verificati nelle ultime settimane.

IMOLA IMPRESA COSTRUTTRICE

VENDE

APPARTAMENTI

NUOVA COSTRUZIONE 2-3 CAMERE LETTO, DOPPI SERVIZI, OTTIME RIFINITURE, RISCALDAMENTO INDIPENDENTE GAS METANO

MUTUO AGEVOLATO

TASSO 8,90%

EFFETTIVO ANNUO

RIMANENTE DILAZIONABILE 36 MESI

Prezzi a partire da L. 65.000.000

Telefonare 0542/31177-31074

Cava Castel S. Pietro - Via Cavour, 100 - Imola



Arredamenti

A. RONCHI

VIA ASPROMONTE, 9/11

IMOLA - TEL. 22192

Cronaca del Comprensorio



Nella foto: sommozzatori di Bologna col mezzo anfibia rompi ghiacchio durante la difficile ricerca del corpo.

riato, ricerche che sono arrivate fino al ponte della ferrovia. Le ricerche proseguono tutt'ora, ma i vigili del fuoco

Ancora danni provocati dalla neve

Crollo di un tetto a Casalfiumanese

Dopo la tempesta di neve delle scorse settimane ora si sta meglio, le strade sono tutte libere e anche la temperatura si è un po' alzata; ma i problemi sono ancora molti soprattutto per i tetti ancora pieni di neve. È stata infatti la neve a provocare il crollo del tetto di una casa a Casalfiumanese. Nella casa abitava una famiglia di quattro persone: Laura Serotti di 55 anni e i suoi tre figli tutti maggiorenni. L'abitazione, situata in via Fiagnano 8, era stata giudicata «fatiscente» e in primavera avrebbe dovuto essere restaurata. La parte del tetto crollata a causa del peso della neve è quella sovrastante il granaio. È stato constatato dai carabinieri e vigili del fuoco e tecnici comunali, chiamati sul posto, il pericolo di un ulteriore crollo delle strutture ormai malandate e perciò si è quindi fatto evacuare il fabbricato. La famiglia è stata ospitata da parenti, così i lavori di ristrutturazione in via Fiagnano saranno anticipati, aspettando però il miglioramento del tempo.

È stata questa una delle tante uscite dei vigili del fuoco, chiamati da giorni per lo sgombero dei tetti dalla neve, il controllo delle grondaie ecc.

Tre feriti in uno scontro tra due auto

La scorsa settimana il ghiaccio ha causato un altro incidente frontale fra due automobilisti con tre feriti gravi: Patrizia Morini di 28 anni e sua figlia Silvia di 6, domiciliate in viale Zappi 14 e Umberto Bonfanti di 42 anni, via Pasolini 9 che viaggiava a bordo di una «Citroen GX». La signora con a fianco la figlia, era al volante di una «Fiat 126» e percorreva la via Pirandello in senso opposto del Bonfanti, quando la «126» è finita su un tratto di asfalto ghiacciato ed ha sbando invadendo la corsia opposta mentre sorraggiungeva la «Citroen». I tre infortunati sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale dove la bambina è stata ricoverata con prognosi di 15 giorni, mentre la Morini ed il Bonfanti sono stati solo medicati e dichiarati guaribili: la donna in 6 giorni e l'uomo in 10 giorni.

Muore colto da maleore mentre spala la neve

Il cinquantaseienne Giancarlo Capra, che abitava in via Bucci 57, è deceduto colto da improvviso maleore mentre spalava la neve davanti a casa sua. Mentre stava ammassando la neve in un lato del cortile è stato colto da un acuto dolore al petto, e si è accasciato a terra in fin di vita. È stato subito soccorso e trasportato all'ospedale dal familiare, ma purtroppo vi è arrivato senza vita per un «arresto cardiorespiratorio di natura da determinare», come ha diagnosticato il medico anche per un altro uomo: Elio Antonelli di 70 anni, abitante in via Valsellustra 7 che è stato colto da un maleore mentre stava andando a letto. In entrambi i casi l'autopsia ha appurato che si è trattato di cause naturali.

PHOTOSPRINT

Amici della Lotteria

Riparto	L.	200.000
Montroni Pietro (q.s.)	L.	5.000
M.L.	L.	10.000
Birriti Loris	L.	25.000
Da Luigi Ronchi un garofano rosso in memoria di Arturo Fuzzi	L.	5.000
Ortali Ennio	L.	25.000
Grandi Bruno	L.	5.000
A riportare	L.	275.000

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SAGMI

SAGMI GROUP Via Sesto 17/A 40026 IMOLA (Modena) Tel. 0542/26460-15 linee Telefax 510542
SAGMI IMPIANTI S.p.A. Via Arno 8 20123 MILANO (Italy) Tel. 02/6061115 linee Telefax 201178

a cura di A. Rita Cavini

APPUNTAMENTI

TEATRO

Teatro Comunale di Imola. Per la stagione teatrale 1984-85 da giovedì 24 gennaio a domenica 27 gennaio 1985 la compagnia di Paolo Stoppa presenterà la commedia: «Il berretto a stregua» di Luigi Pirandello, con la regia di Luigi Squarzina e con Paolo Stoppa.

Gli spettacoli avranno inizio alle ore 20,45 e le repliche domenicali alle ore 16.

Teatro di S. Giuseppe - via Dal Pozzo - Faenza. È iniziata domenica scorsa la V rassegna della favola a cura del teatro «Masini». Domenica 27 gennaio 1985 alle ore 15 e alle ore 17,30 il Teatro Viaggio di Bergamo presenterà: «Il fantasma di Canterville», riduzione teatrale dal testo omonimo di Oscar Wilde, di Elisa Rossini ed Albino Bignamini.

CINEMA

Al Circoli di via Cerchietti 5, al salone primo piano sabato 26 gennaio 1985 alle ore 15 sarà proiettato il film per bambini e ragazzi «Zanna Gialla». L'ingresso è gratuito.

ESCURSIONI

MontagnaAvventura - via Melloni 21. L'escursione guidata di Domenica 27 gennaio 1985 ha come oggetto: «Zonne Umide: Campotto».

CONFERENZE

Sala Convegni del Comune di Imola. L'Assessorato all'Agricoltura, l'Ufficio Agricolo di zona e la Fiera del Santiero hanno promosso una serie di incontri. Il terzo incontro si terrà Lunedì 28 gennaio alle ore 20 sul tema: «Il diserbo del frutteto e vigneto». Relatore sarà il Dott. Giorgio Marocchi dell'Osservatorio per le Malattie delle Pianta di Bologna.

Sala biblioteca, via Matteotti, 75 - Castel San Pietro. Sabato 2 febbraio alle ore 15,00, in merito alla proposta per il recupero dell'immobile ex mucello, sito nel Comune di Castel San Pietro, si terrà una conferenza con gli interventi di Roberto Scannavini del comune di Bologna; Andrea Emiliani, Soprintendente per i Beni Artistici e Storici della Regione; Graziano Campanini assessore alla Cultura del Comune di Pieve di Cento e Learco Andalo assessore alla Cultura della Provincia di Bologna.

Sala ex Anagrafe - Comune di Imola. Giovedì 24 gennaio alle ore 10, si svolgerà una conferenza stampa della Federazione provinciale di Bologna dei coltivatori diretti. Il programma della Conferenza prevede alle ore 10,00 l'introduzione di Paolo Cassani, Presidente di Zona che presenterà l'iniziativa. Seguirà la lettura del documento «Le Proposte della Coldiretti per il Piano Zonale Agricolo» sul quale parlerà Claudio Bovo, Segretario di Zona Coldiretti Imolese. Alle ore 11,00 circa concluderà la conferenza Ruggero Marani, Presidente Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Bologna.

MOSTRE

Biblioteca Comunale di Imola. La mostra di libri per ragazzi, con proposte di lettura dalla Scuola Materna alla Scuola Media, «Un libro è...», resterà aperta fino al 31 gennaio con orario: nei giorni feriali escluso il sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18; per i giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Saletta comunale delle esposizioni, via Matteotti 75 - Castel San Pietro. Dal 20 gennaio al 10 febbraio resterà aperta una mostra delle opere acquisite dal comune di Castel San Pietro di Bottarelli, Colliva, Cumberi, Guarnieri, Mascali, Partisani, Sartelli, Satta, Storti, Gajani, e Zucchini. Gli orari di apertura sono i seguenti: giorni feriali dalle 16 alle 19, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.



I due carabinieri

Regia di Carlo Verdone - con C. Verdone, E. Montesano, P. Onofri, M. Boldi

Che non si trattasse di uno di quegli stupidi film-barzellette che sui carabinieri si sono scaricati, era fuori discussione ancor prima di vederlo: Carlo Verdone non è un professionista di serie B o C, è un uomo di spettacolo e di cinema soprattutto, che conosce non solo le tecniche ma anche il gusto e la qualità: può piacere o non piacere, convincere meno o più, può essere o no simpatico, ma è fuori discussione che è all'altezza del mestiere che fa, sia come attore che come regista.

Così questo suo «I carabinieri», ultima fatica in ordine di tempo, proponendo la nuova accoppiata con l'alfierino bravo Enrico Montesano, si presenta da subito come un prodotto da andare a scoprire e valutare solo ed esclusivamente in sala. Il film racconta la vicenda di Marino e Glauco, due trentenni romani ancora in cerca di una definizione del proprio ruolo, che, tramite strade molto diverse, finiscono col scegliere la sistemazione nell'Arma dei Carabinieri. Amici forzati dalla vita in comune, ma anche legati da sincero affetto, i due da una parte vivono piccole avventure pseudo-poliziesche che a tratti forniscono lavoro i contorni dell'avventura, dall'altra si ritrovano nemici a causa dell'immaturità sentimentale che Marino (Verdone) prova nei confronti di sua cugina Rita (Paola Onofri) che invece ricambia l'amore di Glauco.

Esiste in realtà un quarto protagonista, anzi a nostro avviso, il vero personaggio trainante del film, perlomeno dal punto di vista della comicità e del divertimento (ma non solo), ed è il carabiniere Occhipinti, interpretato da uno straordinario Massimo Boldi: si tratta di un trentenne come i protagonisti, represso e castrato dalle rigide personalità dei genitori, nevrotico e pieno di fobie, insicuro e pluriallergico, un tipo di per-

sonaggio che rappresenta forse l'opposto per il simpatico cabarettista milanese e che raggiunge quindi risultati di grande illarità. Comunque è giusto riconoscere che in linea di massima nell'intero film gli spunti comici ci sono, e senza mai fare riferimento alla enorme gamma di barzellette esistenti sul tema. Verdone e Montesano, con le situazioni dell'intreccio e con la loro bravura interpretativa, riescono a divertire nonostante nel contesto complessivo risulti evidente la mancanza di un buon amalgama, la non riuscita in quel gioco di equilibri difficili che sempre in un film è uno dei momenti più impegnativi.

Ad esempio, per segnalare solo il più evidente, la contraddizione facile da cogliere anche per lo spettatore semplice, tra il tono macchietistico dei personaggi centrali e il tono invece fiero e un po' celebrativo con cui viene concessa alla Benemerita Arma una isolata passerella promozionale, che evidentemente, vista anche la contemporaneità di altri casi del genere (Tutti dentro di Alberto Sorrentino), rientra in una precisa strategia tendente a recuperare una immagine positiva del carabiniere da parte dei cittadini. Obiettivo e strategia che potrebbero anche essere condivisi, a patto però che la loro misura e la loro forma non superino i limiti consentiti dal contesto generale del fatto spettacolare in questione.

Non a caso la prima inquadratura del film è un giornale aperto sul titolo «Questo è un carabiniere; altro che barzellette!». Rilevati comunque questi limiti, soprattutto la non riuscita dell'amalgama tra i diversi intenti del regista, «I due carabinieri» rimane pur sempre un film piacevole, che, ripetiamo, grazie ad uno strepitoso Boldi, diventa anche non poco e che arricchisce ulteriormente la filmografia apprezzabile di Verdone. Angelo Giovannini

Bimbi, Natale, ecologia



Le maestre ed i bambini della scuola «S. Zennaro» al teatro dell'Osservanza hanno fatto centro! Non ci si riferisce al tiro al piattello o al tiro al piccione, ma alla riuscitissima festa organizzata nel periodo natalizio. L'argomento dell'animazione teatrale è stata l'ecologia con le conseguenti riflessioni sulla natura, sull'ambiente e sull'uomo. La rappresentazione teatrale era strutturata in quattro parti rappresentanti il ma-

Un dibattito sulla «Visentini»

Le innovazioni procedurali e sostanziali introdotte nella nuova normativa tributaria, hanno avuto una vasta eco nel Paese accendendo il dibattito tra le forze sociali.

L'assessorato all'Artigianato e Commercio del Comune di Imola, sensibile alle preoccupazioni ed alle richieste di chiarimento avanzate dalle categorie interessate, ha ritenuto opportuno proporre per martedì 29 gennaio p.v. al-

le ore 20.30 presso il Circolo Riunione Cittadina (palazzo Sersanti) un pubblico dibattito sul tema: **Problemi economici e normativa tributaria conseguenti alla entrata in vigore della legge Visentini: valutazioni e prospettive.**

Partecipano Bruno Ferranti, Segretario generale della Federazione Italiana Pubblici Esercizi e Flavio Favilli, della sezione tributaria Confederazione Nazionale dell'artigianato.



26 E 27 GENNAIO

XIII

Mostra del Coniglio a Fontanelice

Si terrà nei giorni 26-27 gennaio 1985 la XIII Mostra Regionale del Coniglio a Fontanelice. Promotori di questa iniziativa: la Comunità Montana Appennino Imolese, la Regione Emilia Romagna, l'Associazione Allevatori e la Camera di Commercio di Bologna.

L'appuntamento di fine gennaio a Fontanelice, rappresenta un'eccezionale occasione di incontro per gli allevatori, ai quali è offerta la possibilità di vedere soggetti morfologicamente perfetti, nonché l'opportunità di approfondire le più svariate tematiche attraverso i convegni organizzati per l'occasione, che vedono la partecipazione di studiosi ed esperti del settore tra i più qualificati.

Il ricco programma di questa manifestazione prevede per venerdì 25 gennaio alle ore 10 presso la sala della Comunità Montana un seminario sulla argentatura e perlatura della pelliccia di coniglio, relatore sarà il Presidente dell'Associazione Giudici della Svizzera Ernst Kern.

Sabato 26 gennaio alle ore 9.30 presso il Padiglione delle Mostre: «Apertura ufficiale della Mostra» da parte del Presidente del Consiglio Regionale Giovanni Piepoli; premiazione degli espositori e premiazione dei vincitori del concorso «Fai da te». Alle ore 19 chiusura del Padiglione. Alle 19.30 organizzata dall'Associazione Allevatori presso il ristorante «La Pergola» di Fontanelice: «Festa dell'Allevatore». Domenica 27 gennaio alle ore 8 riapertura Padiglione, e presso la sala del ristorante «La Pergola», sfilata di modelli di pellicceria e confezioni». Alle ore 16 apertura al pubblico e alle ore 18 chiusura della manifestazione.

Nelle giornate della mostra, esposizione permanente di: pelli e pellicce di coniglio lavorate; attrezzature, impianti, materiali, mangimi integrativi ed additivi alimentari del settore; macchine ed attrezzature agricole.

Corsi di inglese e tedesco

Il Circolo ATC «Giuseppe Dozza» (via Marconi 2 - Imola), organizza Corsi di inglese e tedesco per adulti e bambini a partire dal 15 gennaio. Gli orari dei corsi sono previsti il martedì e giovedì dalle ore 19.30 alle ore 21 e il mercoledì e venerdì dalle ore 19.30 alle ore 21.

Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi all'ARCI, via Tiro a Segno 2 - Imola, tel. 0542/31355 - 31759 in orari di ufficio.

Condoglianze al caro Giulio

Il 20 u.s. è deceduta Maria Scheda, moglie inseparabile del compagno Giulio Micetti, all'età di 81 anni.

Maria che si sposò giovanissima a 19 anni, dovette dividere col marito le sofferenze e la persecuzione fascista, sia quando si recò nei luoghi tragici del confino, in Sicilia ed alle Lipari, sia durante la Resistenza quando fu arrestata e messa in carcere.

Valentissima impiegata alla SACMI, con la sua forza d'animo riuscì a superare l'angoscia per la morte dei fratelli e del nipote carissimo Marcello. Ora ci lascia, ma il suo esempio di bontà, abnegazione e coraggio rimane luminoso, emblematico, splendido per tutti noi.

La Redazione de La Lotta e la Federazione del PSI imolese si stringono attorno al compagno Giulio e gli esprimono il loro profondo dolore e cordoglio.



Archivio criminale

di Sanzio Bombardini - ed. University Press Bologna

È l'ultimo libro di Sanzio Bombardini, apparso nelle librerie: un libro interessante che raccoglie usi e costumi della Valle del Santerno, in un arco che va dal 1321 al 1619. Racconti chiari, agili, trasparenti, intorno a personalità di quei tempi, dai Conaldi agli Accarisi, dagli Altompe signori del Feudo di Tosignano ai Ceronesi, audaci ed avventurosi. Ma c'è anche l'umile gente, in quanto la storia è una simonia a più voci, con le sue vicende, i suoi drammi. Il quadro diventa animato nella ricostruzione fedele di paesi, luoghi, ambienti, rievocati dalla passione, dallo slancio, forse dalla nostalgia di chi li ha visti, amati, accarezzati fin dall'infanzia.

Così risaltano sullo sfondo, torreggiano Tossignano, Belvedere, Borgo e Castel del Rio, Fontanelice, Gaggio, Piancaldoli, nella loro vita dura e primitiva, tra miserie e povertà infinite, lontane dalla dotta Bologna del 400, da Cessena, rigurgitante d'armati, protagonisti di fatti e misfatti, a quei tempi. Ed appare una società virtuosa e malvagia, geniale ed ignorante, avvolta dalla crisi.

«Artecolta» a Milano

Si è inaugurata giovedì 19 gennaio, allo studio Marconi di Milano, una Mostra di «Artecolta» con opere in ceramica di alcuni artisti, tra i quali Agostino Fabbi (la destra nella foto) e il rag. Germano Ghetti, Direttore Generale della Coop. Ceramica di Imola. La mostra verrà in seguito trasferita anche all'estero.



S.O.G.E.I.

Via G. Verdi, 4 - Tel. 05452/24365

Vende appartamenti

zona

Pedagna Ovest

nel centro direzionale (ottime rifiniture)

Concessioni di mutui 1° casa

a tasso agevolato iniziale del 11,66%
alloggi da 1-2-3 camere da letto

Via Villa Clelia
e Via S. Francesco
(rifiniture signorili)

a tasso 13% appartamenti
2-3 camere da letto - doppi servizi e villette mono e bifamiliari

Per informazioni rivolgersi a:

S.O.G.E.I. Via G. Verdi, 4 - Imola - Tel. 0542/24365

PALLACANESTRO: L'ELETTRONICA RIPRENDE LA CORSA CON SLANCIO

A. Costa Elettronica - CUS Firenze: 103-90

Sabato a Livorno contro la Peroni

A. Costa. Della Codeniza n.e., Baraldi 13, Andalo n.e., Pansquati 17, Bertuzzi 7, Trenzani 5, Maraglia 25, Fenuro 20, Quarzo 16, Carletti n.e. e Ali. Dovesi.

C. U.S.: Quaglia 14, Di Lorenzo n.e., Pansquati 4, Paludi 16, Corsi 20, Pagani 10, Vigorzi 1, Mediani 11, Cencetti 2, Mori 12 Ali. Peroni.

Arbitri: Caporaso e Pascucci di Pisa. L'A. Costa doveva vincere questa partita, ma doveva soprattutto fugare alcune perplessità emerse nella partita con la Medicina, bruciata allora dire che l'ha fatto nel modo migliore, non solo vincendo, ma scorrendo un bel basket, pregevolissimo tecnicamente e molto spettacolare, che è riuscito a scaldare sovente il numeroso pubblico degli ospiti. Dimostrando anche ai più scettici che se la squadra non deve fare i conti con l'infermeria, è una delle più belle realtà del girone. Non si creda con ciò che i toscani siano venuti ad Imola in tono dimesso, anzi, hanno affrontato la trasferta con impegno tagliente, dando la nostra città già alle 17 rifocillandosi poi in un albergo locale e quindi preparando al meglio la gara, e naturalmente se il 1° tempo è stato veramente da serie superiore lo si deve anche all'ottima cartatura tecnica dei fiorentini, infatti con giocatori come: Quaglia, Paludi, Corsi e Cencetti, tutti ex di serie «A» e «B» lo spettacolo era assicurato.

Il Cus era il primo a trovare la via del canestro, ma subito gli imolesi controbatterono e gradatamente acquisivano vantaggio (28 a 22 all'11') fino ad un margine di più 11 ad 1' dal termine della 1° frazione, poi un pericoloso rilassamento permetteva ai toscani di chiudere a meno 6. Ma nel 2° tempo gli uomini di Dovesi confermavano quanto avevano fatto intravedere prima andando avanti con sicurezza nel punteggio mantenendo sempre un vantaggio di 12-14 punti, fino ad arrivare ad un minuto di termine a più 18 (102 a 84) poi un parzialino di 6 a 1 per i toscani permetteva a quest'ultimi di ridurre lo svantaggio. Ottima prestazione del pivot Fuburo che con Corsi del Firenze ha dato vita

ne di ritorno c'è subito uno scettico che vale oro, contro i fiorentini, che alla prima di vantaggio misero subito il dito sulle precarie condizioni della squadra a quei tempi. Sarà certamente una partita difficilissima e quasi proibitiva per gli imolesi, ma senza altro bisogna sottolineare che la squadra ha raggiunto una catastrofe ad una forza ben diversa a quella delle prime giornate, quindi se saprà trovare il giusto equilibrio «gioco e cuore» non è poi così assurdo poter pensare ad un risultato positivo. Si gioca alle 18.30 di sabato alla Palestra Saleviani, di una cosa siamo certi, che Dovesi e C. non lasceranno nulla di inteso per fare risultato.

m.m.

SERIE «C2» GIRONI «D»

Recuperi Fine Girone di Andalo

A. COSTA EL. Santarno - C.U.S. Firenze 103-90; C.U.S. Parma - Virtus Siena 74-61
Classifica: Sporting Club Viareggio punti 22; C.U.S. Firenze 20; A. Costa Elettronica Santarno, Virtus Medicina, Don Bosco Peroni Livorno 18; Kennedy Carpi, C.U.S. Pisa, A.S. Valtrese, C.U.S. Parma 12; Virtus Siena 10; Firenze Firenze, Rangers Campi Bisenzio, Juve Pontedera 8; Coef Mobili Empoli 6.

BASKET GIOVANILE

Settimana d'oro per la squadra giovanile dell'A. Costa che in questa fredda settimana innervata ha saputo riscaldarsi con quattro successi su altrettanti partite, i Cadetti continuano il loro campionato che li vede ai primi posti della classifica; gli Allievi, addirittura spavalda la loro marcia, dopo aver vinto il confronto con la Granarolo continuano la loro marcia (imbattuti) sbarazzandosi facilmente del Loto Bologna e della Virtus Spes di Imola; mentre è iniziato anche il campionato Propaganda (1972) (1° gradino della scala giovanile F.I.P.) e i giovani di Marco Sabatini hanno esordito alla grande vincendo, oltre il punteggio, sulla Spes-Virtus Imola.

CADETTI

A. COSTA R.A.E.D. 68
Caprara & Landi C.S. Pietro 59
A. Costa: Galli 8, Rivola 6, Ravagli 3, Marabini 14, Creu 14, Monti 10, Scala, Mazzini 14, Franchini n.e., Guadagnini. All.: Medri.

ALLIEVI

Loto Bologna 42 (21)
A. Costa Elettronica Santarno 94 (48)
A. Costa: Poletti 10, Lippi Bruni 12, Scardovi 14, Savini 13, Camastri 11, Stanziani 8, Pelliconi 14, Carletti 8, Carbone 4. All.: Tampieri.

A. Costa Elettronica Santarno 97 (51)
SPES Virtus Imola 37 (20)
A. Costa: Lippi Bruni 10, Pelliconi 6, Comastri 30, Savini 14, Carletti 2, Stanziani 15, Poletti 4, Scardovi 10, Trerè 4, Carbone 2. All.: Tampieri.

SPES: Sandrini 8, Massi M., Cipriani 16, Gentili, Bassi G. Marchi 5, Pasini, Tossani 1, Bulzani 4. All.: Casadei

PROPAGANDA

A. Costa Cam. Palazzetti 114 (62)
SPES Virtus Imola 37 (17)
A. Costa: Marfisi 27, Bellini 6, Porro 7, Nestori 31, Galli 9, Dal Rio 6, Serravalle, Monduzzi 1, Giunchedi 25, Martelli 2. All.: Sabatini

SPES: Zacccherini 9, Mandelli 1, Mazzotti 2, Bernardi 7, Arena, Masi 4, Vernocchi, Falchi 12, Lazzarato, Cortecchia 2, Manoni All.: Beltrandi.

Miznar
Agenzia d'Affari IMMOBILIARE

SOLUZIONI ABITATIVE INDIPENDENTI

- ZONA CAPPUCCINI - BIFAMIGLIARE - seminuova con giardino. Informazioni riservate.
- ZONA ARCELLA - Casa a schiera con giardino. Nuova L. 180.000.000 (Si accettano permuta).
- CENTRO STORICO - porzione di casa su due piani di mq. 70 per piano - ristrutturata a nuovo L. 95.000.000 piano terra predisposto per attività artigianale
- S. PROSPERO - casa colonica su due piani con capanna e pollaio ristrutturata di recente. L. 62.000.000

APPARTAMENTI

- VIA VIVALDI - NUOVO - sala con angolo cottura - 1 letto - bagno garage - risc. indip. L. 40.000.000
- VIA DONIZZETTI - NUOVO - 2 letto - sala con angolo cottura - bagno - garage - risc. indip. L. 56.000.000
- VIA VILLA CLELIA - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - armadio a muro garage - cantina. L. 72.000.000
- VIA MONTE BATTAGLIA - 2 letto - sala - cucina - bagno - armadio a muro - garage - L. 68.000.000
- VIA MORO - 2 letto - sala - cucina - bagno - balcone coperto - garage - L. 55.000.000
- CENTRO STORICO - mansarda di mq. 135 da ristrutturare L. 23.000.000
- VIA CALLEGHERIE - seminuovi - 2 letto - salone - cucina - bagno - risc. indip. garage - a partire da L. 80.000.000 (altesa porzione fabbricata).

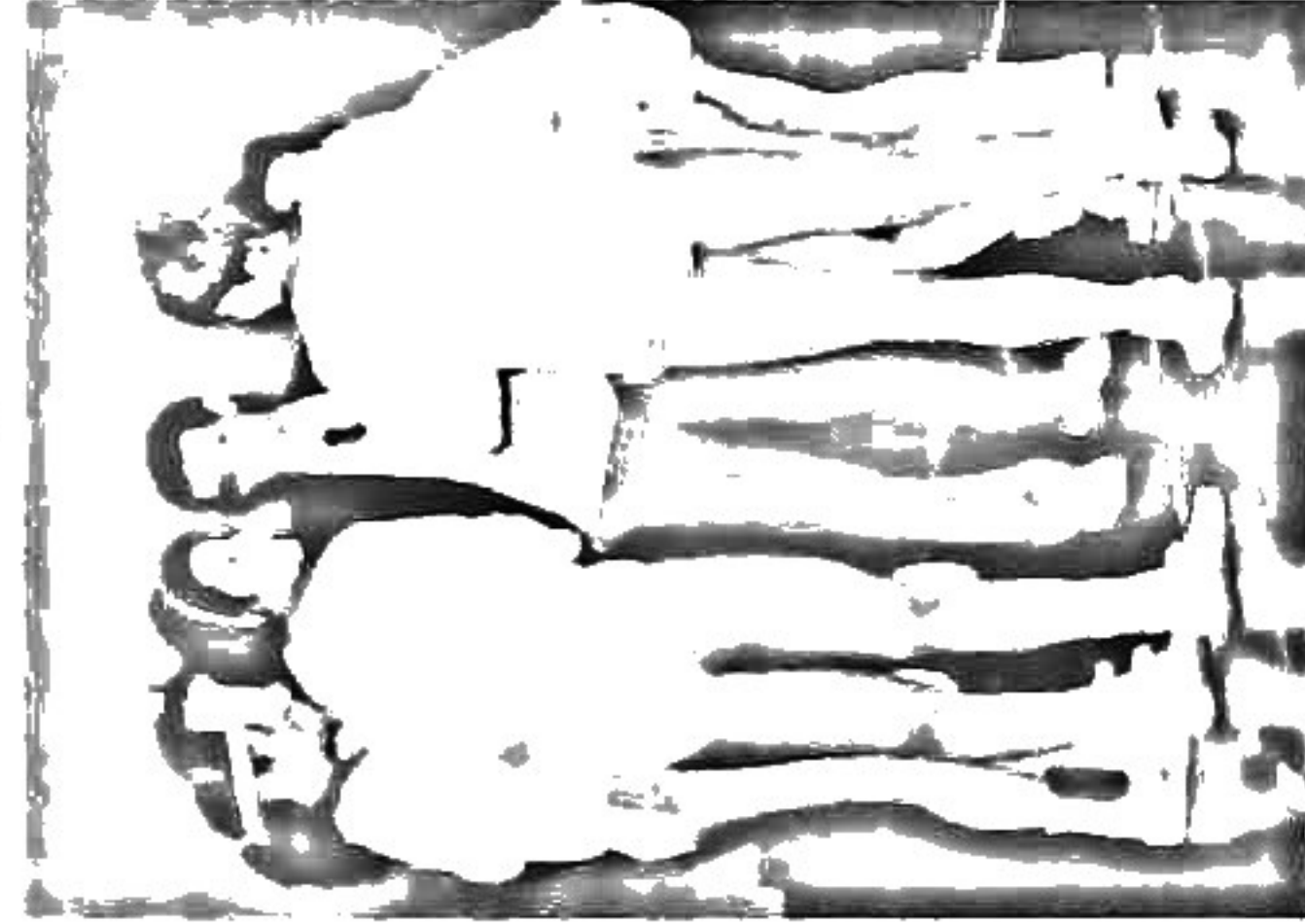
ATTIVITÀ COMMERCIALI

Informazioni solo in agenzia.

- PARLUCCHIERA - Centralissima. Ottimo avviamento. Anche muri.
- BARI - BUON INCASSO. Prezzo interessante.
- ALIMENTARI - Ottima posizione.
- MERCERIA - FILATI - BIANCHERIA INTIMA.
- ARTICOLI SPORTIVI.

PALLAVOLO: SCONFITTA ALLA VOLTA

Coop Carni - Vadese: 0-3



Sangorgi catechizza il «miglior» della Coop Carni.

È giunta anche per la Coop Carni Santarno la prima sconfitta di questo campionato, dopo ben 9 vittorie consecutive conquistate brillantemente in casa e in trasferta. La parte del vincitore è toccata stavolta alla Grafica Vadese che, vincendo 3/0 (17/15 - 15/11 - 16/14), si è portata via dalla Volta i due punti in palio, pochi per colmare il distacco dalla Coop Carni che chiude così la Prima Fase in testa alla classifica con 4 punti di vantaggio proprio sulla Vadese. La squadra di Sant'Angelo in Vado, cui riconosciamo una buona battuta ed un rendimento costante, si è trovata di fronte ad una Coop Carni atipica, priva di due titolari infortunati (Dal Prato e Battilani), la cui assenza è pesata soprattutto in ricezione e a muro. Sangorgi è stato così costretto a variare lo schieramento in campo, più volte modificato dall'inscrimento di Annamaria Gambetti, Bosi, Mariani e Orlandi; la squadra ha mostrato comunque un buon gioco, opponendosi validamente agli attacchi avversari e dimostrando capacità di recupero, rendendo così ogni set incerto fino all'ultimo. Il pubblico, accorso numeroso alla via Volta, non si è certo annoiato: pur mancando la solidità della lussuosa di cui il sestetto base si ha abituato, la Coop Carni ha venduto cara la pelle, cedendo solo ai vantaggi su il 1° che il 3° set. Non si drammatizza dunque in casa Santarno: le atlete del coach Sangorgi hanno davanti due turni di riposo per rimettersi in sesto e recuperare concentrazione e compattezza in vista della seconda fase in cui sarà un palio un posto in Serie B. A contenderselo con le imolesi

AUTO: ALL'HOTEL OLIMPIA DOPO IL RINVIO PER NEVE: Sarà presentata la Minardi F.1

In occasione della presentazione della nuova vettura debuttante in F.1, la «MINARDI» di Faenza, venerdì 25 gennaio, alle ore 20.30, presso l'Hotel Olimpia alla presenza del Sindaco di Faenza Boscarini, sarà presentato alla stampa specializzata, alle autorità ed ai convenuti un «poster» realizzato dall'Assessorato al Turismo del Comune di Imola e dalla Camera di Commercio di Bologna. Questo, congiuntamente ai «depliant» della raccolta «Imola e il suo Comprensorio» ed al filmato «Una città come Imola», verrà utilizzato per la campagna di promozione turistica del 1985.

Tale campagna programmata congiuntamente all'Ente, al Comitato Regionale Città d'Arte ed all'Ente Provinciale del Turismo prevede la partecipazione a 10 importanti fiere del settore (Parigi, Vienna, Stoccarda, Amsterdam, Bruxelles, Monaco, Londra, Dublino, Milano e Bari) nonché una conferenza stampa internazionale presso la sede centrale dell'Ente Nazionale del Turismo.

Il «poster», con stampa in lingua inglese (disponibile anche in francese e tedesco), sarà pure messo a disposizione di quelle aziende imolesi che, in occasione di Fiere e Meeting di settore, vogliono offrire la vera e genuina immagine della loro città.

«Cocis» Bergami, sabato inarrestabile contro il Ravenna.

Filomarket Imola Residence: Biancastelli, Bergami 7, Salvi 6, Rivola 1, Figna 4, Nanni, Conti, Sassi 2, Fabbri, Martini. All. Salvi.

Sirana partita quella della capolista Filomarket (che grazie alla sconfitta a Mordano del Rimini mantiene ancora la testa della classifica) che ha fallito ben 7 rigori che costituiscono un vero record per una squadra di pallamano. La squadra diretta da Salvi ha faticato a lupo contro il Marina che ha messo

so la partita sulla «bagarre» ed era l'unico modo per gli ospiti per ottenere un risultato positivo irretendo gli imolesi, che più forti sotto il profilo tecnico, potevano solo cadere nella trappola tesa dai ravennati. Pareggio in estremo degli imolesi che hanno mostrato un ottimo Bergami ed un bravo Biancastelli ed è poco per una squadra che se gioca con calma può rendere molto di più. Vedremo domenica con il Faenza come reagirà la capolista al mezzo passo falso casalingo.

La Cooperativa Muratori Casalfiumanese

VENDE

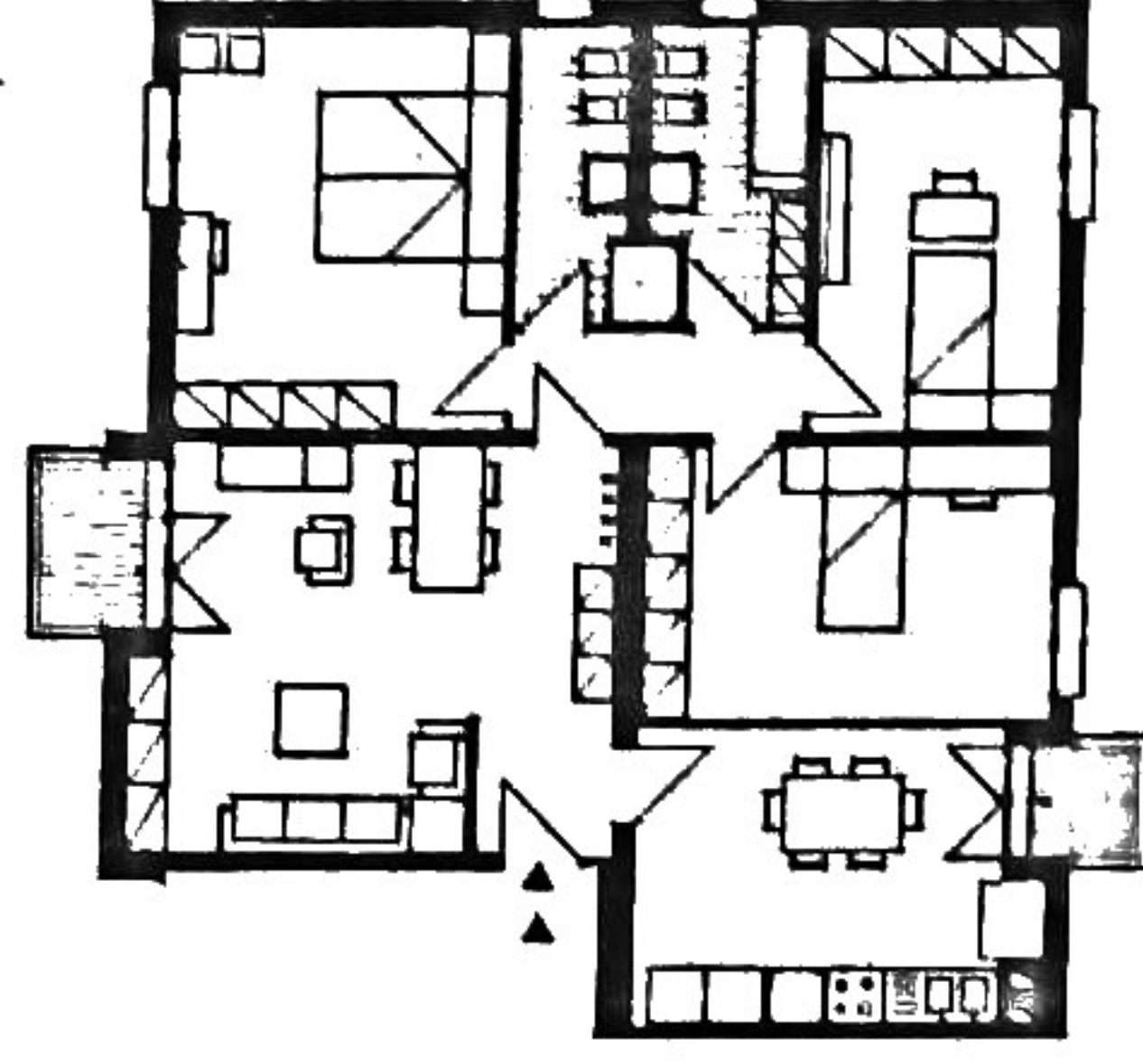
A Casalfiumanese alloggi da: due, tre, camere da letto, garage, cantina. Consegna immediata, rate di ammortamento da L. 200.000 circa mensili.

MUTUO

AGEVOLATO GARANTITO 15 ANNI CON TASSO DAL

6,50 al 14,50%

per informazioni rivolgersi alla Cooperativa Muratori Casalfiumanese via Fornace 4/A Casalfiumanese - Tel. 0542/66024-666004 ed alla Coop. Edilatrice Aurora 2*, Via C. Morelli 19 Imola (a fronte caserma C.C.) - Tel. 0542/34414



PALLAMANO: A MORDANO DERBY JUNIORES

Mordano In Pak - H.C. Filomarket Imola Residence: 20-25

U.S. Mordano: Parodi, Altieri, Marini, Matteo 1, Marini 1, 3, Rulli 3, Vigna, Valentini 2, Buganelli 2, Tomelli, Mordano 2, Marini 4, 12. Mucchielli, Ali Garavito.
H.C. Filomarket Imola Residence: Dall'Alpi, Geronzi 1, Sabatini, Colina 1, Tabbellini 7, Boschi 6, Montanari G.F. 4, Montanari D. 3, Maccacari, Montanari G.F. 4, Montanari 12. Sabatini M. Ali, Milevo.
Arbitri: Vallini di Ferrara ed Andreoni di Bologna.

Vittoria della Filomarket nella partita che valeva un campionato a Mordano nella prima giornata di ritorno con il Mordano che ha fatto di tutto per arrivare a conquistare il primo posto in classifica sperando di superare i gialloblancini, che nella gara di andata avevano vinto per 26 a 25.

Ha fallito non poco nel primo tempo la Filomarket per mantenere il ritmo ed il Mordano ha tentato il tutto e per tutto quando Boschi era fuori per infortunio e quando i biancoblancini conducevano per 12 a 10 alla fine del tempo, con il ritorno di Boschi in campo, gli imolesi ripulivano la partita in partita (13 a 13). Nella ripresa la Filomarket Imola Residence ha giocato in modo giudizioso e la gara si è mossa con un margine di vantaggio a favore dei ragazzi diretti in patria da Boris Milevo che costantemente aumentavano il loro margine di vantaggio sui locali apparso però sempre in grado di tentare il recupero.

Alla fine il risultato di 25 a 20 ci sta tutto e

CICLISMO: DIEGO RONCHINI COME AI BEI TEMPI

Ceramica Imola per il futuro



Diego Ronchini batte sul traguardo Monti vincendo (siamo nel 1957) il Giro di Lombardia.

Abbiamo notato la ripresa del ciclismo giovanile con la Cooperativa Ceramica impegnata a diffondere lo spirito della nuova disciplina e chi meglio di Diego Ronchini, il D.S. della G.S. Ceramica Imola Colnago, ci poteva fornire utili indicazioni. Una telefonata ed un appuntamento al negozio di «Diego» sotto il grattacielo alle 11 di mattino e così nasce l'intervista per La Lotta:

«Ronchini, dopo 14 anni torna a dirigere una squadra ciclistica, cosa prova?».

«Torno all'ambiente dove ho vissuto tanti anni ed in più torno con una squadra di Imola che nelle categorie dilettanti è una novità e per di più penso con una squadra ben assortita».

«Ceramica Imola è un nome di prestigio, una azienda centenaria, un'azienda praticamente di Formula 1, c'è l'obbligo di non fare cose né peggio né meglio di Diego Ronchini?».

«Come inizio direi bene, non ci sono state interferenze tecniche di nessun genere; si la-

la lotta

DIRETTORE:

Gian Piero Domenicali

DIRETTORE RESPONSABILE:

Carlo Maria Badini

COORD. DI REDAZIONE:

Iolanda Ancarani

COMITATO DI REDAZIONE:

Andrea Bardini, Anna Rita Cavini, Giovanni De Fabritius, Angelo Giovannini, Edmondo Labanca, Giorgio Landi, Domenico Mirri, Emanuela Negroni, Francesca Tonelli

PROPRIETARIO:

Coop. Silvio Alvisi s.r.l.

AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:

Via P. Galeati, 6 - 40026 Imola
Telefono 0542-34335-35959

SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE

Gruppo I bus

Conto Corrente n. 25662404

Reg. Tribunale di Bologna

n. 2386 del 23.10.1964

STAMPA: Grafiche Galeati - Imola



La squadra Juniores (mancano G.F. Montanari e Matteo Sabatini) che ha superato il Mordano, ritratta a Labim.

duci sul parquet ci sono parsi perfettamente in linea con la buona prova di tutto il collettivo. Il Mordano non ha certamente sfigurato cedendo nel secondo tempo quando la Filomarket ha giocato una palla calma e ragionata ma è stato un degno avversario della forte squadra giallo-nera. Fra i biancoblancini da segnalare la buona prova di Marani, Nanni ed a tratti anche di Turini.

La Virtus Mapier ha giocato un orrendo

primo tempo con una difesa inesistente e lap-

pori in fase di attacco che hanno di fatto compromesso l'esito della partita (54 a 29 al

termine della prima frazione del gioco). Nel-

la ripresa i gialloblancini sono apparsi come tra-

sformati e di contro i verdi di Pordenone ve-

no apparsi subito ridimensionati tanto che

nel finale la tanto balanzonata squadra ospite

è rifuggita più volte alla rimessa a metà cam-

po per difendere il vantaggio esiguo e non

correre il rischio di tirare i tirini liberi che i falli

accordavano a suo favore.

Per questi motivi ci viene da chiedere qua-

le è la reale forza del Pordenone e quale quel-

la della Virtus Mapier. È il primo tempo che

fotografia la partita o il secondo tutto a favo-

re degli imolesi? C'è da discutere su questi

argomenti ma di sicuro c'è da verificare co-

me la Virtus con una migliore attenzione se

avesse evitato un punteggio tanto severo a

suo danno nei primi venti minuti, con meno

10-15 punti, avrebbe sicuramente vinto con

quella bella ripresa. Ora la risultato positivo

conseguito) saranno qui a parlare sicura-

mente bene della Virtus che ha in potenza

forse più forza di quanto nei momenti diffi-

cili sa esprimere.

PALLACANESTRO: BRUTTO 1° TEMPO. RIPRESA DI FUOCO
Mapier: Oece Pordenone: 93-98

Domenica attenti al Montecatini

MAPIER IMOLA: Marini 21, Pignoni 10, Morelli 2, Venturi 17, Biondi 21, Montanari 8, Bacchini 2, Casabianca 5, Garavito 5 e Pignoni 11.

OCEE PORDENONE: Brescianiello 4, Colombo 15, Dussaro, Pignoni 22, Pignoni 10, Dalle Vedove 6, Mazzanti 20, Casabianca 21, Neri e Tossani e Rosa Ali, Arrighi.

Arbitri: Carci e Maddaloni di Napoli.

Scenista casalinga della Virtus Mapier che ha così compromesso non poco la sua traballante classifica e che domenica dovrà rendere visita al Montecatini che ha già sbeccato punti del ragazzo di Brusa ma che lava di tutto per approfittare degli incerti casalinghi per tirarsi fuori dalla sabbia mobili dal basso-classista.

La Virtus Mapier ha giocato un orrendo primo tempo con una difesa inesistente e lap-

pori in fase di attacco che hanno di fatto

compromesso l'esito della partita (54 a 29 al

termine della prima frazione del gioco). Nel-

la ripresa i gialloblancini sono apparsi come tra-

sformati e di contro i verdi di Pordenone ve-

no apparsi subito ridimensionati tanto che

nel finale la tanto balanzonata squadra ospite

è rifuggita più volte alla rimessa a metà cam-

po per difendere il vantaggio esiguo e non

correre il rischio di tirare i tirini liberi che i falli

accordavano a suo favore.

Per questi motivi ci viene da chiedere qua-

le è la reale forza del Pordenone e quale quel-

la della Virtus Mapier. È il primo tempo che

fotografia la partita o il secondo tutto a favo-

re degli imolesi? C'è da discutere su questi

argomenti ma di sicuro c'è da verificare co-

me la Virtus con una migliore attenzione se

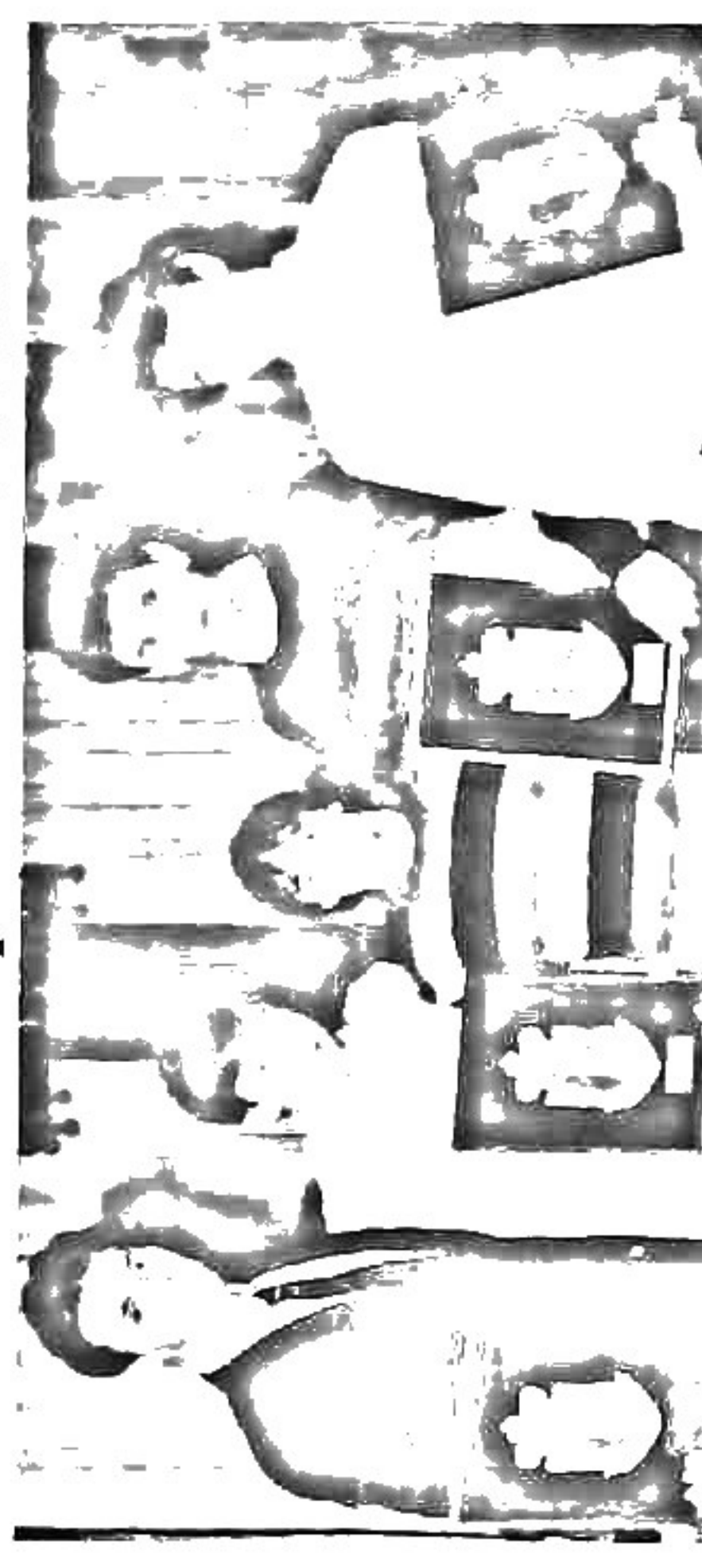
avesse evitato un punteggio tanto severo a

suo danno nei primi venti minuti, con meno

10-15 punti, avrebbe sicuramente vinto con

SABATO ALL'HOTEL MOLINO ROSSO

Premiati dagli «azzurri» 4 giovani
e l'olimpionico Maenza



Sabato scorso all'Hotel Molino Rosso, con G. Franco Bernardi commissario gran ce-

rimoniere, annuale premiazione degli azzurri. Hanno ricevuto l'ambito riconoscimen-

to: Fenati (rugby), Pelliconi (pattinaggio), Bacchini (basket), Raspani (ciclismo) e con una motivazione speciale l'olimpionico Maenza (lotta).

SIRE
Società
Imolese
Risanamento
Edilizio

Via De Amicis 177: appartamenti con mansarda e garage - appartamenti indipendenti con garage - uffici o negozi con posto macchina (privato).

«SIRE»
per abitare
meglio»
VENDETE CON
MUTUO AGEVOLATO

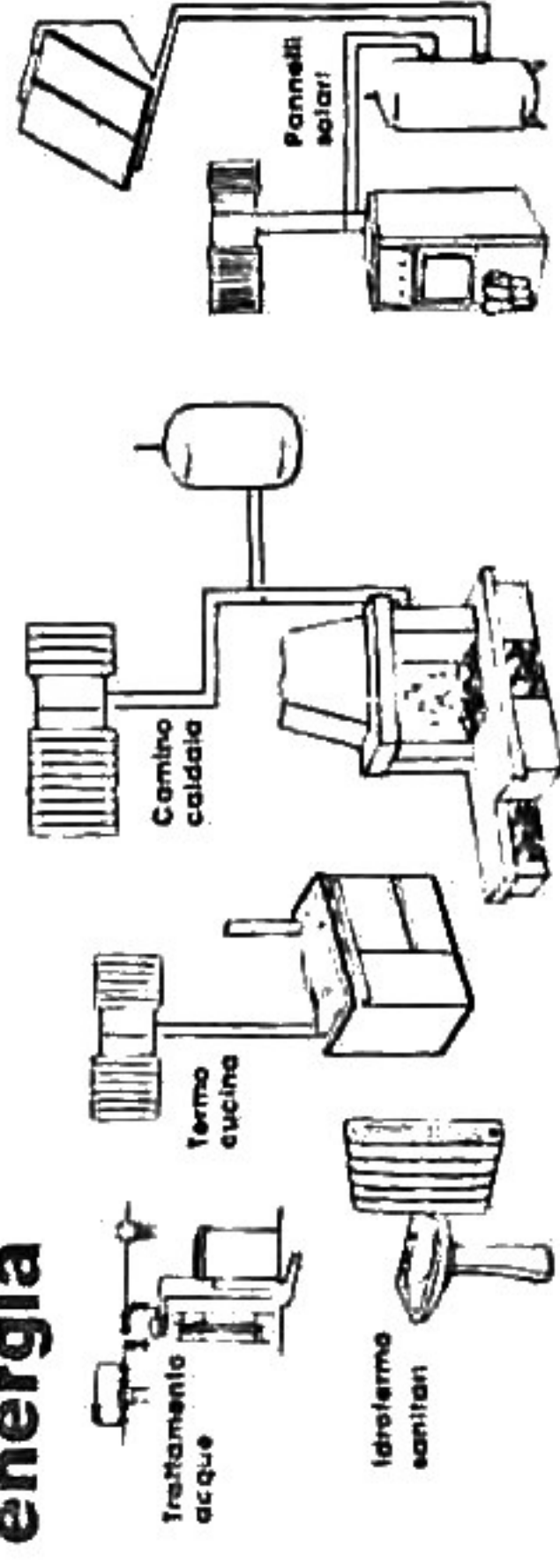
Via Case di Dozza: Appartamenti con garage e mansarde. Via Della Resistenza: Appartamenti - Negozi - Mostre.

RISTRUTTURAZIONI E NUOVE COSTRUZIONI

Impresa Edile SIRE srl

Via Mameli, 19 - Imola - Tel. 0542/35499

RINO GIACOMETTI
Soluzioni concrete per risparmiare energia



Un'installazione corretta migliora il rendimento. A disposizione il nostro ufficio tecnico per studi e preventivi.

**ASSISTENZA
MANUTENZIONE
INSTALLAZIONE**

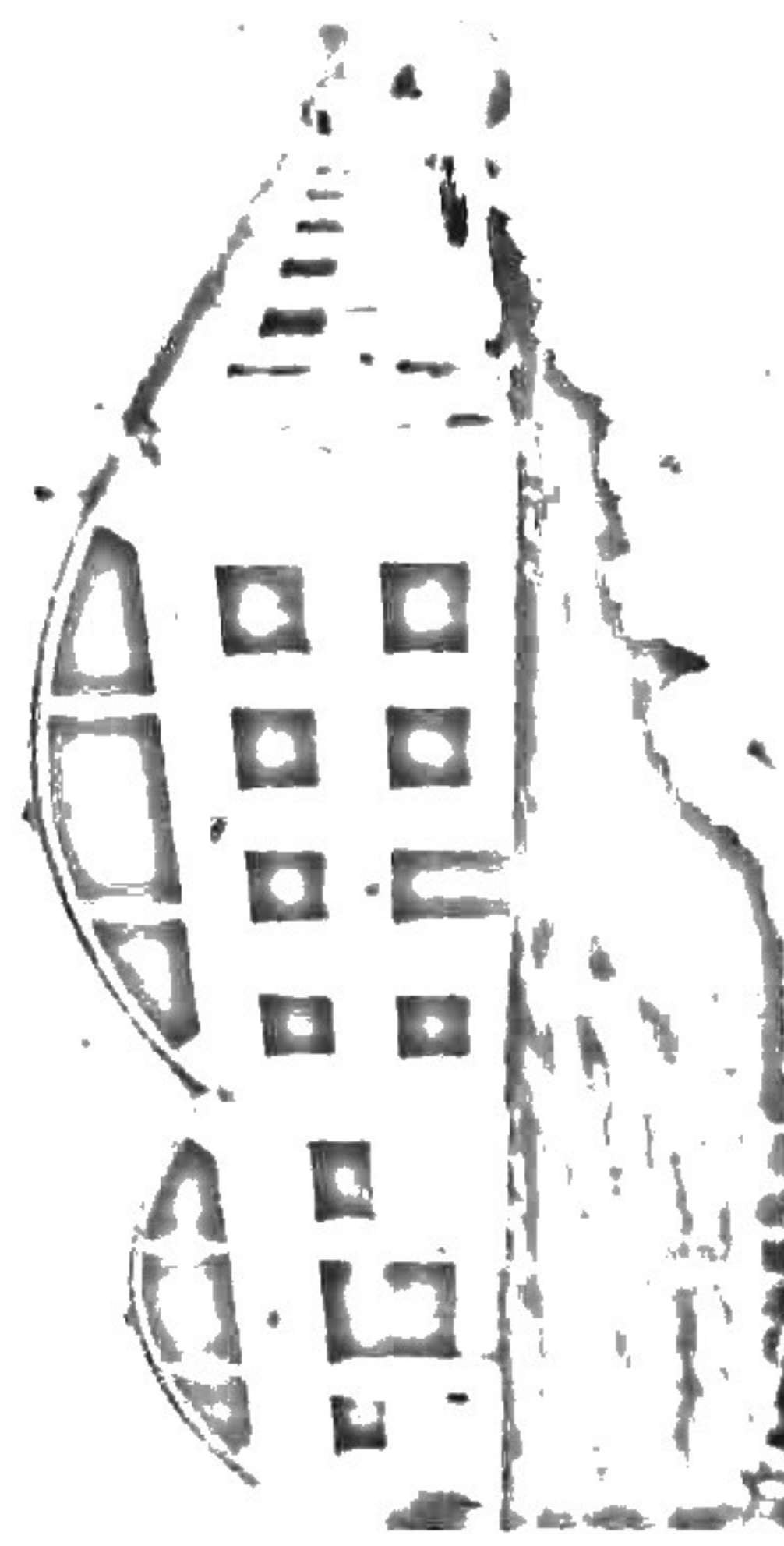
- Impianti energia solare
- Depurazione acqua
- Condizionamento aria
- Concessionaria bruciatori BALTUR
- Arredamento bagni esposizione
- Impianti idro-termo-sanitari
- Impianti elettrici

R. Giacometti - Via Turati, 5 - Imola - Tel. 34878



DOZZA:

Pericolo grave di inquinamento



Alcuni abitanti della località, bivio di Dozza, venuti a conoscenza della concessione edilizia che il Comune di Dozza Imolese aveva rilasciato per un ampliamento di un preesistente edificio (che lavorava prodotti ortofrutticoli), ad una azienda chimica (intitolata industriale), hanno rivolto all'Autorità Locale nell'autunno dell'83, domanda di chiarificazione sui termini della questione, vivamente preoccupati, per le caratteristiche inquinanti del particolare tipo di lavorazione della tintoria industriale. Non risultando soddisfatti delle argomentazioni addotte dal suddetto Comune, gli abitanti si sono rivolti alla sezione Imolese e alla Delegazione del W.W.F. (Fondo Mondiale per la Natura).

20 ragazzi in difficoltà per le dimissioni del coordinatore

A nome dei genitori di circa 20 ragazzi portatori di handicap, tra i quali il proprio figlio, provenienti da vari comuni del Comprensorio e frequentanti il «Centro Pubblico di Formazione Professionale del Comune di Imola» per un corso di formazione professionale ed inserimento al lavoro appositamente istituito dal Comune stesso nell'ambito dell'assegnazione dei fondi C.E.E., in collaborazione con l'USL 23 ed in attesa dall'Aprile 1983, il sottoscritto, venuto a conoscenza di recente delle dimissioni del Coordinatore del Corso stesso, nell'intento di sensibilizzare gli organi preposti, fa presente:

che la principale causa che ha portato a tale scelta va ricercata nella precarietà dell'incarico e quindi del rapporto di lavoro instaurato con gli operatori stessi, tra i quali solo uno assegnato, mi auguro in modo stabile, dall'USL sunnominata. A questo punto mi permetto di chiedere perché si è giunti a questo e se si poteva evitare di creare tale vuoto, a nostro avviso incolmabile per l'esperienza acquisita nel frattempo con il Corso dall'operatore di cui sopra.

Il sottoscritto, in un recente incontro in Comune ed all'USL insieme ad altri genitori, rispettivamente con l'Assessorato al ramo ed il Presidente, ha rilevato come non si sia trovato il modo o non si sia profusa la necessaria volontà politica per giungere alla creazione di una struttura adeguata nell'ambito delle competenze degli Enti preposti.

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione da cui dipende il Centro Pubblico di Formazione Professionale, che ha dato impulso al Corso in parola, in proposito osserva di aver tentato in diversi modi di creare tale richiesta struttura, ma che ostacoli di competenze e vincoli di leggi finanziarie limitative di assunzione di personale e quant'altro, hanno impedito fino ad ora perfino la creazione di un consorzio pubblico, tant'è che ci si muove ora nell'ottica della costituzione di un consorzio di carattere privato (ad esempio una s.r.l.).

Dott. FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI

Ambulatorio: Via XX Settembre, 26
Tel. 25011

RICEVE

dalle ore 9 alle 12.30

e dalle ore 16 alle 19

tutti i giorni esclusi mercoledì mattina, sabato e domenica

esaminare Marcello, adducendo alla via Emilia, angolo via Caluso, comune di Dozza. L'industria lavorava sostanze chimiche potenzialmente inquinanti. Sembrava il pericolo di un inquinamento istivo del danno primario ed essenziale dei cittadini alla salute. L'industria viene realizzata in zona densamente abitata ed ecologicamente non compromessa e ricca di culture agricole. In relazione a tali circostanze, sia sul piano della tutela della salute dei cittadini, sia su quello della protezione dei loro interessi economici, questo tipo di scelta industriale deve essere disastrosa. Il vantaggio derivante dalla creazione di qualche posto di lavoro non compensa certamente il danno collettivo proveniente dalla probabile compromissione ambientale. Per questi motivi il W.W.F. Regionale e la Sezione Imolese, ribadisce i contenuti della propria lettera del 10-9-1984, indirizzata alla Sign. V/S Il ma e condivide in pieno l'opposizione della collettività alla realizzazione di tale tipo di industria. Chiede con urgenza di conoscere le valutazioni amministrative che hanno condotto all'autorizzazione dell'impianto. Chiede con urgenza di conoscere i criteri anche sul piano della legalità amministrativa che hanno condotto l'Amministrazione ad una decisione così grave. Ritene doveroso che queste informazioni vengano fornite alla collettività. Si riserva alla luce dei dati che verranno forniti, di valutare se ricorrano gli estremi per intraprendere in sede giuridica, le più opportune azioni al fine di tutelare il fondamentale diritto della collettività, alla salute.

Preoccupazioni

per i ritardi delle procedure burocratiche

La commissione del pubblico impiego del territorio Imolese S.P.I. - C.G.I.L., nel corso di una riunione ha reso noto una situazione preoccupante dovuta al cattivo funzionamento e all'ineguaglianza della gestione degli Istituti di Previdenza che si va sempre più deteriorando.

Alcuni dati: entro l'anno 1984 si prevede vi siano circa 800.000 pratiche in giacenza, di cui 180.000 per pensioni definitive e 620.000 relative a riscatti e riconquazioni. Per le sole riconquazioni (Legge 29/1979) la giacenza ammonta a 500.000 domande (destinate ad aumentare, perché non si riesce a seguire il flusso corrente).

Per far fronte a tale situazione occorrerebbe un aumento di organico, mentre, non si è provveduto nemmeno a sostituire i numerosi (alcune centinaia) dipendenti collocati a riposo. Infine non viene fatto un uso razionale delle forze esistenti.

Alla luce di questi fatti le Organizzazioni Sindacali hanno da tempo richiesto, con forza (senza aver avuto riscontri positivi), interventi sostanziali ed immediati sulla organizzazione del lavoro e su un ripiano degli organici.

Il 5.10.1984 una ennesima protesta, unitaria e di portata nazionale, è stata effettuata a Roma al Ministero del Tesoro e, mediante delegazioni, ai vari Istituti interessati e ai Gruppi Parlamentari. Finalmente, a seguito di ciò, il Ministro Goria ha preso l'impegno di sollecitare l'iter per la conversione in Legge del Disegno n. 928 riguardante: «L'acceleramento delle procedure di liquidazione delle pensioni e delle riconquazioni, modifiche ed integrazioni degli ordinamenti delle Casse pensioni degli Istituti di Previdenza e delega per la riordinamento strutturale e funzionale della Direzione Generale degli Istituti stessi».

Il Sindacato Pensionati CGIL certo, come sempre, dell'appoggio dei suoi iscritti, continuerà nella sua azione di pressione e di lotta, affinché gli impegni ministeriali si tramutino in fatti concreti e si giunga alla soluzione dei gravi problemi esistenti.

Ermanno Ferri

LEGGE REGIONALE N. 46 DEL 2.6.80 E N. 40 DEL 30.9.82

MUTUO A TASSO AGEVOLATO

LA **CESI**

VENDE APPARTAMENTI DA: UNA DUE TRE CAMERE DA LETTO • STRUTTURA ANTISISMICA • SISTEMA COSTRUTTIVO TRADIZIONALE • RISCALDAMENTO AUTONOMO • GARAGE • AMPIE TERRAZZE • ALETTA CONDOMINIALE

ZONA PEDAGNA OVEST

Per informazioni rivolgersi alla **CESI** Imola
Via Sabbatani 14 - Tel. (0542) 32028 - 35400

Duramente colpita dal maltempo l'agricoltura del Comprensorio

La C.I.C. Imolese segnala le gravi conseguenze, purtroppo ormai certe, che le eccezionali basse temperature (-34 in pianura e -18 in collina) riscontrate la settimana scorsa avranno per l'economia delle aziende coltivatrici.

Infatti, le coltivazioni di actinidia, kaki, vigneti e peschieri, ne risentiranno notevolmente nella produzione 1985 e, per alcuni impianti particolarmente esposti, anche per un periodo di 2 o 3 anni.

Considerando che gran parte di queste aziende, intensive e a conduzione diretta, sono di piccola e media ampiezza e che la quasi totalità del reddito proviene da queste coltivazioni pregiate, la Confagricoltori di Imola, rileva le notevoli difficoltà economiche che nell'anno agrario 1984-85 queste aziende riscontreranno e chiede il riconoscimento dell'Imolese quale territorio colpito da ecce-

FGCI a Congresso

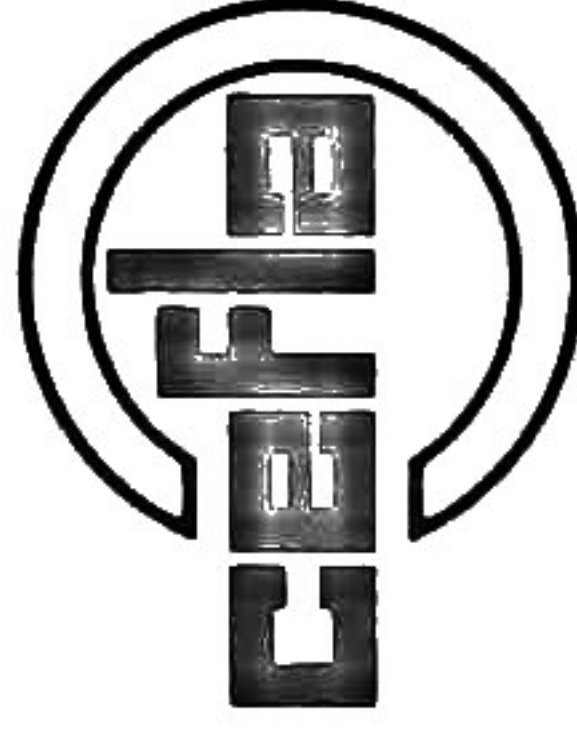
Il 25, 26, 27 gennaio nella sala ex Camera del Lavoro (via C. Morelli) si svolgerà il 23° Congresso della FGCI Imolese. Venerdì 25 alle ore 20.30, i lavori saranno aperti dal segretario della FGCI, Marco Dini che parlerà su: pace, lavoro, scuola, al quale seguirà un dibattito. Sabato 26 alle ore 15 si svolgerà una tavola rotonda sul tema: «Imola: i giovani tra partecipazione ed emarginazione», un'occasione di confronto fra i giovani, gli amministratori e le diverse realtà culturali Imolesi. Domenica 27 alle 9.30 verrà concluso il Congresso con un dibattito e alle ore 11 seguirà l'intervento del compagno Lino Paganelli della direzione nazionale.

Pronto soccorso 24 ore su 24

«In questo periodo di particolare disagio causato dal maltempo, per ogni emergenza di carattere sanitario, funzione 24 ore su 24 il Servizio di Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Imola (tel. 33333); per segnalazioni di casi sociali riferiti alle persone anziane l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Imola è aperto dalla ore 8 alle ore 14 (tel. 26380); dalle ore 14 alle ore 19 si fa riferimento al numero telefonico 40909».

Pronto soccorso 24 ore su 24

1932: VIENE FONDATA IN IMOLA LA



3 VOLTE LEADER

■ ARREDAMENTI PER NEGOZI

Arredamento per ipermercati, supermercati e negozi in genere. Centri commerciali, cash and carry, aree a libero servizio. Banche cassa con o senza scanner. Sale di preconfezionamento e magazzini.

■ IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

Impianti di condizionamento, riscaldamento, idraulici civili e industriali. Impianti con fluidi di processo industriale. Impianti di cogenerazione, pompe di calore a recupero energia.

■ IMPIANTI DI VERNICIATURA

Impianti automatici di verniciatura del legno. Sistemi di essiccazione vernici a raggi ultravioletti, infrarossi ad aria calda. Forni di essiccazione in linea, verticali e multipli.

CEFLA s.r.l. - 40026 IMOLA (BO) Via Selice, 102
tel. (0542) 26540 - telex 511118

CESI PROGETTI

